

50° Distretto Scolastico – Ambito 79

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI
Indirizzo di Studi: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO

“RAFFAELE DI PALO”

Via Raffaele Mauri n.69 - Salerno

P. O. F.
PIANO dell’OFFERTA FORMATIVA



Anno Scolastico 2011/2012

Deliberato dal
Collegio dei Docenti
il 04/10/2010
verbale n° 2

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Laura GIANNANTONIO

PREMESSA	4
Cos'è IL POF	4
I RIFERIMENTI NORMATIVI	4
DOCUMENTI UFFICIALI E TRASPARENZA	5
1. IDENTITA' EDUCATIVA DELL'ISTITUTO	5
1.1 PROFILO EDUCATIVO	5
1.2. LE FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI DELL'ISTITUTO	6
1.3 LINEE METODOLOGICHE DELL'AZIONE DIDATTICA	6
1.4 IL PATTO FORMATIVO STUDENTI - DOCENTI - FAMIGLIE	6
1.5 IL CONTESTO ECONOMICO- SOCIO- CULTURALE DEL TERRITORIO	7
1.6 LA STORIA DELL'ISTITUTO	7
2. LE RISORSE	8
2.1 LE RISORSE MATERIALI	8
<i>Dove si trova la sede dell'Istituto</i>	8
<i>Come si raggiunge</i>	8
<i>La struttura e gli spazi</i>	8
<i>Aule attrezzate e laboratori</i>	8
<i>La rete informatica dell'Istituto</i>	10
<i>Il "Test Center" AICA</i>	10
<i>Il "Test Center" Trinity College London</i>	10
<i>Le attrezzature ed i sussidi didattici</i>	11
2.2 LE RISORSE FINANZIARIE	11
2.3. LE RISORSE UMANE	11
<i>Il Personale</i>	11
<i>I Docenti</i>	11
<i>Personale ATA</i>	11
<i>I Ruoli</i>	12
<i>Il Dirigente Scolastico</i>	12
<i>Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi (DSGA)</i>	12
<i>Lo Staff di Presidenza</i>	12
<i>Le funzioni strumentali</i>	12
<i>I dipartimenti</i>	12
<i>Le commissioni</i>	13
<i>I docenti Coordinatori di classe</i>	13
<i>Gli organi collegiali</i>	14
<i>Il Collegio di Docenti</i>	14
<i>Il Consiglio di Istituto</i>	14
<i>La giunta esecutiva</i>	14
<i>Il Consiglio di classe</i>	14
<i>L'assemblea degli studenti</i>	15
<i>Il Comitato studentesco</i>	15
<i>Organo di Garanzia</i>	15
<i>Comitato tecnico-scientifico</i>	15
<i>Ufficio Tecnico</i>	16
3. PIANO DELLE ATTIVITA'	16
3.1 - PERCORSO CURRICOLARE	16
3.2 - ORARIO CURRICOLARE	17
3.3. CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE E SOSPENSIONI DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA	17
4. IL PROGETTO FORMATIVO: GLI OBIETTIVI GENERALI - LA DIDATTICA	18
4.1. OBIETTIVI FORMATIVI	18
4.2. LA DIDATTICA GENERALE	19
4.3. DIDATTICA DELLE DISCIPLINE	19
4.4. OBIETTIVI PER IL BIENNIO	20
4.5. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO	21

5. OFFERTA FORMATIVA	22
5.1. IL CORSO DI STUDI	22
PIANO DI STUDIO DEL CORSO “Costruzioni, Ambiente e Territorio “	23
PIANO DI STUDIO DEL CORSO GENERALE.....	24
PIANO DI STUDIO DEL CORSO SPERIMENTALE	24
5.2. PROFILO PROFESSIONALE	26
5.3. I NUOVI INDIRIZZI	28
<i>Geometra Consulente Tecnico Legale</i>	<i>28</i>
<i>Geometra Geo Ambientale</i>	<i>31</i>
5.4. I CORSI SERALI SIRIO	34
6. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA	35
6.1. ATTIVITA DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER DOCENTI E PERSONALE A.T.A.	35
6.2. ATTIVITA AGGIUNTIVE	35
6.3. VISITE GUIDATE	35
6.4. VIAGGI DI ISTRUZIONE	36
6.5. AREA PROGETTUALE E/O DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE	36
7. CRITERI DI VALUTAZIONE ED ATTIVITA'	39
7.1. ACCOGLIENZA	39
7.2. ORIENTAMENTO	39
7.3. VERIFICA E VALUTAZIONE	40
<i> Criteri generali per gli scrutini</i>	<i>40</i>
<i> Parametri di valutazione</i>	<i>40</i>
<i> Il voto di condotta</i>	<i>41</i>
7.4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO, DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO IN ITINERE	43
7.5. CREDITO SCOLASTICO	44
7.6. DEBITO FORMATIVO	44
7.7. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO	44
7.8. CURRICULUM	44
7.9. ESAMI DI STATO	44
8. INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	45
9. ORGANIGRAMMA D’ISTITUTO	46

PREMESSA

Cos'è il POF

Il P.O.F. – Piano dell'Offerta Formativa

- **Piano** in quanto insieme di norme ed indicazioni che regolano la realizzazione di un progetto educativo e didattico
- **Offerta** in quanto indica il servizio scolastico che si articola sul piano educativo, didattico ed organizzativo offerto all'utenza
- **Formativa** in quanto volto alla formazione culturale e civile dei giovani secondo la natura propria dell'istruzione scolastica costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Tecnico per Geometri "Raffaele Di Palo" ed esplicita la progettazione curriculare ed extracurriculare, educativa ed organizzativa che l'Istituto, attraverso le opportune modalità organizzative, intende adottare nell'ambito dell'autonomia.

Il P.O.F è un documento :

- **dinamico**, in quanto aggiornato periodicamente sul piano didattico ed organizzativo, che si propone di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, compito istituzionale della scuola, funzionale non solo all'istruzione, ma anche alla formazione della persona umana
- **identificativo** in quanto tende a dare un'identità specifica collettiva all'Istituto estendendo a tutte le classi, pur nei limiti della libertà di insegnamento di ciascun docente, attività e progetti di comune interesse, con condivisione degli obiettivi e delle attività fondamentali
- **atto pubblico** in quanto liberamente accessibile da parte di tutte le componenti della Scuola e consegnato agli alunni ed alle famiglie alla conferma dell'iscrizione.

La consapevolezza che il rapido progredire delle tecnologie oggi utilizzate è tale da creare una competitività sempre maggiore, induce quindi l'I.T.G. "Raffaele Di Palo" a sviluppare al suo interno una mirata attività di studio e di ricerca applicata, il cui risultato sarà il raggiungimento di una caratteristica di avanguardia nelle metodologie e procedure operative impiegate nel suo interno.

Considerata la notevole valenza dei temi da trattare e degli obiettivi da raggiungere, l'I.T.G. "Raffaele Di Palo" si è organizzato, attraverso il coinvolgimento di tutti gli operatori che lo rappresentano, in modo da costituire per il territorio salernitano un polo di riferimento ed un osservatorio permanente, anche attraverso l'interazione con altre Agenzie - pubbliche e private - del mondo della formazione, della cultura e della produzione.

Il Piano dell'Offerta Formativa relativo all'A.S. 2011-12 è stato approvato dal Collegio Docenti, per la parte di sua competenza, come da verbale n.2 del 04/10/2010 e successivamente dal Consiglio di Istituto con verbale n.3 del 22/10/2011

I riferimenti normativi

Spesso ci si perde tra le molte leggi che regolano una materia per cui non serve tanto saperne i numeri e le date, quanto piuttosto il contenuto. Altre volte, tuttavia, succede proprio il contrario, viene infatti il desiderio di controllare se quanto troviamo scritto in un documento corrisponde effettivamente alla regola contenuta in una legge. Ecco perché di seguito sono elencate le principali norme (leggi, decreti ministeriali e circolari) che sono alla base della redazione di questo documento, in modo che chiunque volesse, potrebbe agevolmente andarle a consultare e verificare.

Tipo Provvedimento	Data	Num.	Art.	Oggetto
Decreto Leg.vo	16/04/1994	297		T.U. Istruzione
Legge	15/03/1997	59	21	Autonomia Scolastica
Legge	18/12/1997	440		Istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi

Decreto Leg.vo	31/03/1998	112	138 139	Conferimento competenze amministrative dallo Stato agli Enti Locali
D.P.R.	08/03/1999	275		Regolamento Autonomia Scolastica
C.C.N.L.	29/11/2008			CCNL Scuola 2006 2009
C.C.N.I.	20/12/2008			Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente a mobilità del personale docente, educativo ed ATA, per l'a s. 2008/2009
DIRETTIVA	28/06/2000	175		Individuazione degli interventi prioritari e criteri generali per la ripartizione delle somme, le indicazioni sul monitoraggio, il supporto e la valutazione degli interventi stessi, a sensi dell'articolo 2 della legge 18/12/1997 n.440
C.M.	03/08/2000	194		Finanziamento per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica e per le relative iniziative di formazione e aggiornamento in applicazione della legge n. 440 del 1997
D.M	22/05/2008	42		Modalità di attribuzione del credito scolastico e recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore
D.M	03/10/2008	80		Attività finalizzate al recupero dei debiti formativi
D.M	05/11/2008	92		Modalità recupero delle carenze scolastiche
D.P.R.	22/06/2009	122		Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
D.P.R.	15/03/2010	88		Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133
D.M.	18/01/2010	4		Raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, con Linee Guida

Documenti ufficiali e trasparenza

Un'altra esigenza, che spesso viene avvertita dalle persone, è quella di conoscere esattamente i motivi di una decisione di un provvedimento ovvero di avere copia degli atti che li riguardano. E' perciò importante ricordare che in ottemperanza alla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi (*Legge 7 agosto 1990 n. 241*), tutti i soggetti interessati possono visionare o chiedere copia dei documenti ufficiali e delle delibere degli organi collegiali presso l'Ufficio del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

1. IDENTITA' EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

1.1 Profilo Educativo

L'Istituto si propone di sviluppare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie alla identità professionale di un tecnico in grado di muoversi nel quadro delle varie opportunità di lavoro del perito delle costruzioni ambiente e territorio.

Tale fondamentale obiettivo viene perseguito con la consapevolezza di promuovere la crescita e la

formazione culturale dei giovani nel delicato periodo dell'adolescenza, attraverso una efficace collaborazione con le famiglie utilizzando metodi e strategie più opportune.

Nella coscienza dei docenti e degli operatori presenti nell'istituto è chiara la necessità di promuovere nei giovani il complesso dinamismo che li porterà ad essere **uomini liberi** con una personalità matura e responsabile, disponibili agli altri, aperti alla realtà; **tecnici** con una base culturale solida e consapevole del valore acquisito: **cittadini** in grado di agire e scegliere con libertà nel quadro socio-ambientale. Autocontrollo, partecipazione, consapevolezza critica, maturità di comportamento personale e sociale, sono gli elementi educativi ritenuti essenziali per formare persone protagoniste attente e rispettose delle proprie e altrui esigenze.

Gli obiettivi possono essere raggiunti solo con un comune coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche. Agli **alunni** si chiede il rispetto dei propri doveri indicati dal Regolamento di Istituto, innanzitutto impegnandosi a "frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Ai **docenti** si affida il compito di motivare gli alunni allo studio offrendo approfondimenti culturali significativi, esplicitando i percorsi scelti, i modi e i tempi delle verifiche e i criteri di valutazione. Ai **genitori** si rivolge il pressante invito a sostenere i propri figli in un serio e responsabile percorso scolastico ed a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa con pareri, proposte, colloqui con i docenti e con ogni altra iniziativa ritenuta utile per l'efficace raggiungimento degli obiettivi indicati. Tutte le componenti faranno riferimento al **patto educativo di corresponsabilità (previsto dalla legge art. 5 bis dello Statuto degli studenti D.P.R. 235 del 21/11/2007)**.

1.2. Le finalità educative generali dell'Istituto

La nostra Comunità scolastica, tenendo presente che gli scopi educativi precipi sono la crescita civica e culturale dei giovani, la loro apertura alla realtà e la preparazione ad affrontare il mondo produttivo, intende offrire le migliori opportunità per consentire il raggiungimento del successo formativo dei ragazzi, inteso sia come innalzamento del livello di scolarità e conseguimento del successo scolastico che come raggiungimento della conoscenza di sé e della valorizzazione delle attitudini personali.

Le mutate condizioni socio economiche e culturali di questi ultimi anni obbligano ad individuare metodologie adeguate a motivare i ragazzi, con l'intento di renderli protagonisti attivi di un'esperienza educativa che li introduca alla realtà, presentando, ad interpretazione e comprensione del mondo che ci circonda, lo studio come lo strumento che spinge gli studenti ad impegnarsi e ad affrontare le inevitabili fatiche ed i possibili insuccessi, pervenendo a una dimensione umana e professionale adeguata ad un mondo in continua trasformazione.

1.3 Linee Metodologiche dell'Azione Didattica

L'I.T.G. "Raffaele Di Palo" ha stabilito prioritariamente le seguenti

- insegnare a studiare e ad organizzare coerentemente l'apprendimento;
- insegnare a ragionare per problemi mediante la progettazione e gli approcci interdisciplinari;
- valorizzare l'attività pratica, che assegna al laboratorio ed alle esercitazioni pratiche un ruolo fondamentale nello sviluppo delle conoscenze;
- affidare a stage mirati un'occasione di confronto con il mondo extrascolastico;
- educare alla socialità attraverso lo sviluppo delle competenze sociali e comunicative relazionali;
- educare, attraverso occasioni di confronto, dibattito e approfondimento, alla legalità, all'approfondimento delle problematiche sociali, al rispetto dei diritti umani ed alla tolleranza.

1.4 Il patto formativo studenti - docenti - famiglie

Poiché è fondamentale che vi sia, da parte dei ragazzi, serietà ed impegno costante, nel patto formativo che si stabilisce tra Studente ed Istituzione scolastica deve essere considerato come obiettivo educativo trasversale di grande rilevanza l'assunzione di un atteggiamento responsabile e consapevole verso il lavoro personale, indispensabile al conseguimento del risultato.

Appaiono pertanto necessari il coinvolgimento e la collaborazione concreta delle famiglie per la

realizzazione di un rapporto che preveda un ruolo preciso per ognuno dei protagonisti della dinamica formativa: alla Scuola e ai docenti il compito della elaborazione didattica, alla famiglia il sostegno e la condivisione della fatica dei ragazzi, agli studenti l'impegno serio e costante.

1.5 Il contesto economico- socio- culturale del territorio

L'I.T.G. "Raffaele Di Palo" è un Istituto Statale di istruzione secondaria superiore creato per la formazione dei quadri professionali tecnici di livello intermedio nel campo delle costruzioni civili, di coloro cioè che affiancavano l'ingegnere o che a lui si sostituivano nelle situazioni professionali che non richiedevano competenze di livello universitario.

L'introduzione di nuovi strumenti, soprattutto informatici, e il maggior livello qualitativo del prodotto professionale - oggi richiesto da normative tecniche sempre più severe - hanno profondamente mutato la tradizionale figura professionale di chi opera nei settori tecnici tanto che, sia diplomato che al laureato, le competenze oggi richieste non possono più ridursi alla conoscenza delle sole nozioni specifiche del campo in cui opera.

Gli studenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" provengono dai vari quartieri urbani di Salerno e dai centri vicini: Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Montecorvino Rovella, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Acerno, Mercato S. Severino, Fisciano, Lancusi, Baronissi, Vietri S. Mare, Cetara, Maiori, Minori ed Amalfi grazie al buon collegamento realizzato da mezzi pubblici e privati con il centro cittadino e i comuni limitrofi

Lo sviluppo urbanistico, attestatosi in massima parte negli anni sessanta, ha trasformato completamente la morfologia del territorio che, da zona prettamente agricola caratterizzata soprattutto dalla presenza di abitazioni rurali circondate da agrumeti e frutteti, si è trasformata in zona urbanizzata, con una propria caratterizzazione culturale e socio-economica.

L'I.T.G. "**Di Palo**" si pone in questa realtà territoriale come punto centrale nel quadro della riqualificazione urbana dei quartieri limitrofi (Santa Margherita, Mariconda e quartiere Italia), godendo di una nuova viabilità e dell'esistenza di ampi spazi verdi (Parco del Mercatello) e quindi costituisce un punto fermo per la promozione culturale, sociale e per lo sviluppo del territorio.

Trattandosi di un'area la cui estrazione è socialmente variegata (professionisti, operai, impiegati di piccola impresa, soprattutto edile, mondo operaio, artigiano e contadino) l'utenza scolastica dell'Istituto presenta livelli d'istruzione differenziati. e l'estrazione sociale è eterogenea.

1.6 La storia dell'Istituto

Con Decreto del 18 gennaio 1917 venne istituito il "Regio Istituto Tecnico" con una sezione di Agrimensura e due sezioni di Ragioneria

Con la riforma del 15 giugno 1931 n° 889, che riordinava l'Istruzione tecnica e professionale, l'Istituto venne trasformato in "Regio Istituto Tecnico commerciale e per geometri" e con R.D. del 24 agosto 1933 passò alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ubicato inizialmente in un edificio in via Tasso con il nome di Istituto Tecnico Commerciale e per geometri "A. Genovesi", nell'anno scolastico 1959/1960 si trasferì nel nuovo edificio appositamente costruito in via Principessa Sighegaita.

Nel 1977, a seguito del forte incremento del numero delle iscrizioni, venne concessa l'autonomia e nacque lo "Istituto Tecnico per Geometri" che si trasferì nell'attuale sede.

Nel 1983-1984 l'Istituto venne intitolato a Raffaele Di Palo, insigne figura di uomo ed educatore, docente di Scienze Matematiche e Fisiche, ricordato per la sua esemplarità di maestro di cultura e di vita.

Notevoli figure professionali, Presidi prima e, a seguito della riforma della Scuola Superiore, Dirigenti Scolastici poi si sono avvicendate dal 1977 ad oggi:

- | | | | | |
|-----------------------------------|-----|------|----|------|
| ○ Prof. Vincenzo Pastorino | dal | 1977 | al | 1981 |
| ○ Prof. Dante Perillo , | dal | 1981 | al | 1982 |
| ○ Prof. Ignazio Sciacca | dal | 1982 | al | 1983 |
| ○ Prof. Ubaldo Romano | dal | 1983 | al | 1990 |
| ○ Prof. Antonio Lepre | dal | 1990 | al | 2000 |
| ○ Prof. Salvatore Cicenia | dal | 2000 | al | 2003 |
| ○ Prof. Michele Cefola | dal | 2003 | al | 2005 |

- Prof. Antonio **Bisogno** dal 2005 al 2007
- Prof.ssa Modesta **Pepe** dal 2007 al 2009
- Prof.ssa Anna Laura **Giannantonio** dal 2009



RAFFAELE DI PALO
A LUI E' INTITOLATO L'ISTITUTO
UMILTA' E SAGGEZZA AL SERVIZIO DELLA SCUOLA

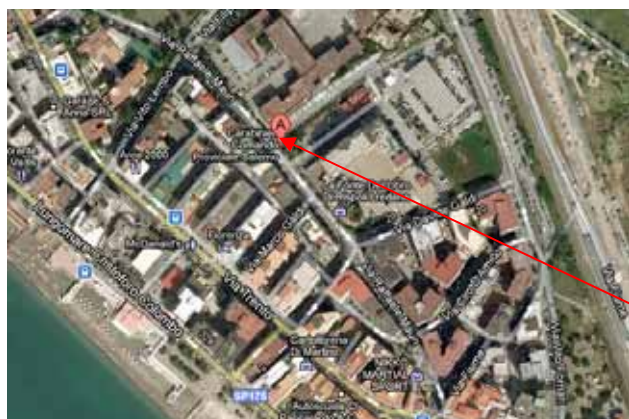
2. LE RISORSE

2.1 Le risorse materiali

Dove si trova la sede dell'Istituto

L'Istituto è ubicato nel rione Mercatello di Salerno in via Raffaele Mauri n.69, tra il Comando Provinciale dei Carabinieri e l'I.T.I.S. "G.Galilei".

Come si raggiunge



In auto è raggiungibile dalla tangenziale di Salerno

- per chi proviene da Nord, è consigliata l'uscita di Pastena, per seguire poi le indicazioni ;
- per chi proviene da Sud è consigliata l'uscita della tangenziale di Mercatello.

In autobus è raggiungibile, da Nord e da Sud, percorrendo sia il Lungomare che la S.S.18 con fermata nelle immediate vicinanze dell'Istituto.

Latitudine: 40.660162
 Longitudine: 14.801146

Con la prossima apertura della linea metropolitana verrà collegato ancora più compiutamente con il substrato territoriale di utenza

La struttura e gli spazi

La scuola è situata in un edificio di proprietà della Provincia, che attualmente dopo la assegnazione di alcune aule ad altro Istituto Scolastico comprende i seguenti spazi :

- n. 13 aule per gli studenti
- Presidenza
- Vice presidenza
- Aula Docenti
- Segreteria ed Ufficio DSGA
- N. 1 Biblioteca
- Ufficio Personale
- Ufficio Didattica

Aule attrezzate e laboratori

L'I.T.G. "R. Di Palo" dispone dei seguenti spazi attrezzati:

Aula Conferenze e di proiezione



Dotata di proiettore a tutto schermo, collegamento televisivo ed impianto di diffusione sonoro, ospita in maniera continuativa conferenze tenute da esperti esterni qualificati su temi inerenti la programmazione didattica.

Laboratorio di Tecnologia delle Costruzioni



Dotato di una strumentazione digitale per le “Prove a rottura” dei provini in calcestruzzo, oltre che di strumentazione aggiuntiva (vasche per lo stoccaggio dei provini, forme, sclerometro etc) consente agli alunni di apprendere le procedure per la determinazione delle tensioni di esercizio e di rottura dei materiali in generale e del calcestruzzo in generale.

Laboratorio di informatica



Dotato di n° 24 postazioni allievi, oltre la postazione docente, collegate in rete, consente agli alunni, sotto il costante controllo del docente attraverso la sua postazione, di esercitarsi all’uso dei software applicativi acquisendo la competenza specifica richiesta dal mondo del lavoro.

Laboratorio multimediale



Dotato di n° 10 postazioni allievi, controllata dalla postazione docente autonoma, in rete, consente agli alunni di imparare tecniche specifiche per i lavori di gruppo

Laboratorio di Topografia

Il laboratorio di Topografia è, nell’ambito della ristrutturazione dell’I.T.G. “R. Di Palo”, in via di sistemazione

Laboratorio Provare e Sperimentare

Nel laboratorio sono presenti numerose attrezzature e strumenti per realizzare esperienze riguardanti la fisica , la chimica e le scienze naturali

Biblioteca



La Biblioteca dell’I.T.G. “R. Di Palo” vanta un gran numero di testi, di Enciclopedie e di pubblicazioni che abbracciano tutte le discipline insegnate nell’Istituto. Una sezione è dedicata alla raccolta delle pubblicazioni e delle riviste tecniche specifiche per settore.

Vanto della Biblioteca sono alcuni volumi di Agraria ed Estimo del primo ‘900 di interesse storico-artistico . La biblioteca resta aperta a disposizione degli studenti e dei docenti dalle ore **09.00** alle **ore 13.00**; in tale periodo è possibile usufruire del servizio di consultazione, previa autorizzazione del docente e del Responsabile, di testi e pubblicazioni di settore, prestito libri, accesso al computer per servizio di scrittura, collegamento a rete Internet con servizio di posta elettronica.

Sala Proiezione

E’ dotata di televisore, di n° 2 proiettori, videoregistratore - corredati da oltre duemila diapositive, da oltre cinquanta CD e videocassette - sul

- ✚ cemento armato,
- ✚ urbanistica,

- ✚ geologia
- ✚ opere di architetti contemporanei
- ✚ architettura dal periodo romano a quello contemporaneo
- ✚ geologia
- ✚ anatomia
- ✚ matematica e fisica

La sala proiezione è, nell'ambito della ristrutturazione dell'I.T.G. "R. Di Palo", in via di sistemazione. In via provvisoria le proiezioni vengono svolte nella Sala Conferenze

Palestra e spazi esterni per attività ginniche

Direttore e responsabile: Prof. Domenico **Capodanno**

L'Istituto ha stipulato con l'adiacente Istituto "G. Galilei" idoneo accordo per l'utilizzo programmato delle palestre attrezzate e degli spazi aperti del "Galilei" per le attività ginniche e sport di squadra (pallacanestro, pallavolo, calcio a cinque).

Nell'ambito dell'Istituto sono stati attrezzati

- un ambiente per attività ginniche con spalliere ed attrezzo multifunzione
- un ambiente con tavolo per il gioco del tennis da tavolo.

La rete informatica dell'Istituto

Tutte le postazioni informatiche interne dell'Istituto sono collegate in rete.

Sono stati implementati n. 2 Server che permettono, al personale ed agli allievi, l'accesso alla rete intranet d'Istituto e alla rete internet.

Nell'ambito della rete, esistono due aree differenziate:

- Area amministrativa, gestita da un server dedicato che è riservata al personale di segreteria ed è autonomamente collegata ad internet;
- Area didattica (laboratori, aule) gestita da un server dedicato che è destinata ai docenti ed agli alunni. Tale area soddisfa tutte le attività curricolari ed anche quelle extra-curricolari (test center AICA, corsi PON, etc.).

Il "Test Center" AICA



L'Istituto "Di Palo" ha ottenuto il riconoscimento di Test Center da parte dell'AICA, l'Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, abilitata a rilasciare la Patente Europea del Computer (ECDL - European Computer Driving Licence)

Il Test Center è una sede d'esami permanente, accreditata da AICA in base al possesso di requisiti, conformi a standard europei, concernenti le attrezzature informatiche, la sicurezza e gli aspetti igienico-sanitari del loro utilizzo.

Presso il Test Center è possibile acquistare la Skills Card, sostenere gli esami ECDL e ritirare il Certificato ECDL dopo aver superato gli esami previsti.

Dal corrente anno scolastico il nostro Istituto intende istituire, per tutti gli studenti che ne facciano richiesta, a partire dalla terza classe, corsi gratuiti per conseguire la ECDL, con il solo aggravio del costo della Skills Card e della tassa esame.



Il "Test Center" Trinity College London

Visto l'impegno della scuola di migliorare le competenze linguistiche dei ragazzi anche attraverso la preparazione ad esami e prove che permettano il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello europeo e la crescente richiesta delle aziende di certificare il livello di competenze linguistiche



raggiunto, la possibilità di ottenere un riconoscimento di credito formativo a livello universitario, con esonero dalle prove di un esame di lingue, e ai fini della valutazione dell'esame di stato, il nostro istituto nell'a.s. 2010/11 ha ottenuto il riconoscimento di

test center Trinity.

La certificazione attesta a livello internazionale le competenze linguistiche raggiunte dagli studenti e sono riconosciute come "Credito scolastico" sia per l'Esame di Stato sia per l'Università.

Si prevede di organizzati corsi per preparare i ragazzi al conseguimento della certificazione Trinity secondo diversi livelli consigliati dai docenti.

Le attrezzature ed i sussidi didattici

L'I.T.G. "R. Di Palo" dispone dei sussidi didattici aggiornati e necessari per la preparazione completa ed aggiornata del futuro geometra.

In particolare sono a disposizione degli studenti, oltre a numerosi software destinati allo studi della matematica e della fisica, per le materie professionalizzanti software applicativi quali

- Autocad - per il disegno automatizzato
- Certus – per la redazione di piani di sicurezza
- Primus – per la contabilizzazione preventiva e consuntiva dei lavori
- Contab - per la contabilizzazione preventiva e consuntiva dei lavori

L'I.T.G. "R. Di Palo", a corredo dell'aula di proiezione, mette a disposizione degli studenti una serie di supporti magnetici (videocassette, CD, DVD) per lo studio "alternativo" e "complementare" della Storia, delle Scienze Naturali, della Fisica, della Storia dell'Arte, della Chimica e dello studio delle terre e dell'ambiente.

Nel corso degli anni l'I.T.G. "R. Di Palo" si è dotato di una strumentazione topografica, aggiornandola con continuità ed attenzione, che vanta allo stato oltre trenta apparecchi.

In particolare sono messi a disposizione degli allievi

- a) livelli di marche diverse;
- b) tacheometri di marche diverse;
- c) teodoliti di marche diverse;
- d) una stazione integrata;
- e) una stazione GPS;
- f) una strumentazione per la aereofotogrammetria;
- g) apparecchiature varie di supporto (stadie, paline, etc).

2.2 Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie su cui l'Istituto può contare, attualmente, sono:

- contributi assegnati dal M.P.I. per il funzionamento amministrativo e didattico e le spese per il personale;
- contributi di altri enti pubblici (Regione Campania) per il diritto allo studio e Provincia di Salerno per le spese d'ufficio ed interventi di piccola manutenzione dell'edificio;
- contributi allievi;
- contributi PON nell'ambito del piano integrato d'Istituto;
- altri eventuali contributi esterni (da Enti e Fondazioni per progetti presentati e finanziati).

2.3. Le risorse umane

Il Personale

I Docenti

Per l'anno scolastico 2011-12 i docenti a disposizione dell'istituto sono i seguenti:

- Docenti su cattedra intera: n. 18
- Docenti su spezzoni residui n. 8
- Docenti di sostegno n. 1

Personale ATA

Per l'anno scolastico 2011-12 il personale ATA. assegnato all'istituto è costituito da:

- Assistenti amministrativi n. 6.
- Assistenti tecnici: n 2
- Collaboratori scolastici: n. 5

I Ruoli

Il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico è a capo dell'intera comunità dell'istituto, ne garantisce il funzionamento generale, promuove e sviluppa l'autonomia gestionale e didattica, assicura la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, "promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie (dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro).

Il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi (DSGA)



Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Il D.S.G.A. riceve ogni giorno, (escluso il sabato) dalle ore **10.00** alle ore **12.00**

Gli uffici ricevono il pubblico tutti i giorni, **escluso il sabato**, dalle ore **10,00** alle ore **12.00**.

IL Dirigente Scolastico riceve l'utenza nei giorni **Lunedì, Mercoledì, Venerdì** dalle ore **10,00 alle ore 12,00**.

RILASCIO CERTIFICATI

Le certificazioni saranno rilasciate non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta assunta al protocollo.

Lo Staff di Presidenza

Per garantire una direzione efficiente e complessiva dell'Istituto nei suoi aspetti strategici e organizzativi, nonché il regolare funzionamento e coordinamento delle attività didattiche e progettuali presiedute da responsabili o gruppi, il Dirigente Scolastico si avvale della stretta collaborazione di alcuni docenti:

- Un collaboratore Vicario che sostituisce il Dirigente Scolastico anche nei rapporti con l'esterno,
- Un docente collaboratore di presidenza, che coordina gli aspetti organizzativi e didattici generali insieme al collaboratore vicario (calendari, interventi di recupero preparazione degli Esami di stato, etc.)

Le funzioni strumentali

Le "Funzioni Strumentali" vengono assegnate a docenti interni dal Collegio dei Docenti.

Hanno la funzione di affiancare il Dirigente Scolastico nello svolgere compiti organizzativi complessi, far da tramite con il corpo docente, gli alunni e le loro famiglie, sviluppare attività di coordinamento tese alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Per l'Anno Scolastico 2011-2012 il Collegio dei Docenti ha deliberato di istituire le seguenti Funzioni Strumentali :

Area 1 – Funzioni strumentali al POF

Area 2 - Supporto agli studenti e alla didattica

Area 3 - Rapporti Enti esterni, Orient. in uscita

Area 4 - Orientamento

I dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari, coordinati da un coordinatore di dipartimento, hanno il compito di:

- delineare la programmazione disciplinare (standard di disciplina; obiettivi generali, modularizzazione dei curricoli);
- fissare sulla base delle indicazioni generali del P.O.F. e dei curricoli nazionali delle singole discipline, per ogni livello di classe, entro l'inizio di ogni nuovo anno scolastico :

- a. obiettivi minimi di apprendimento in termini di sapere e saper fare;
 - b. contenuti irrinunciabili;
 - e. scansione di massima dei contenuti durante l'anno scolastico;
 - d. metodi di insegnamento da applicare;
 - e. strumenti e materiali da utilizzare ;
 - f. numero e tipo di verifiche per quadrimestre;
 - g. criteri di valutazione (coerenti con le indicazioni del POF);
 - h. proposte di eventuali percorsi interdisciplinari e/o aree di progetto.
- stabilire i test d'ingresso;
 - scegliere i libri di testo;
 - costituire e curare un archivio di materiale didattico;
 - fare proposte per l'aggiornamento disciplinare ed interdisciplinare,
 - fare proposte per il POF

Per l'A.S. 2011-12 i dipartimenti disciplinari sono i seguenti:

- *Linguistico Espressivo*
- *Scienze Integrate*
- *Tecnico Scientifico*

Le commissioni

Le Commissioni sono articolazioni del Collegio dei Docenti e servono per la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche. Esse sono composte da docenti che, per il tipo di competenze possedute, possono utilmente occuparsi di specifiche problematiche.

Nell'AS. 2011-12, il Collegio dei Docenti ha attivato le seguenti commissioni:

- *Elettorale*
- *Garanzia*
- *Valutazione*

I docenti Coordinatori di classe

In ogni consiglio di classe viene individuato un docente coordinatore, al quale vengono demandati i seguenti compiti assai rilevanti:

- Presiede, per delega del Dirigente Scolastico, relativamente alle sedute ordinarie, i Consigli di classe, organizzandone il lavoro. Coordina la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extra curricolari, con particolare attenzione all'organizzazione dell'area di integrazione. Può convocare il Consiglio di classe in via straordinaria, previa consultazione con il Dirigente Scolastico e con gli altri docenti della classe.
- Favorisce la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul profitto degli studenti/esse della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio, o con altri possibili strumenti.
- Costituisce il primo punto di riferimento, all'interno della classe, per i nuovi insegnanti (compresi i supplenti temporanei) circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico.
- Si fa portavoce delle esigenze delle tre componenti' del Consiglio (docenti/alunni/genitori), cercando di armonizzarle tra di loro.
- Informa il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti.
- Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce, inoltre, suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe, soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Distribuisce le pagelle di fine quadrimestre su delega del Dirigente Scolastico.
- Si preoccupa della corretta tenuta del giornale di classe, controlla regolarmente le assenze e i ritardi degli studenti e compila il relativo registro, si accerta che il carico di lavoro domestico sia equilibrato e che siano effettuate le verifiche a scuola per le singole discipline, come previsto dal Collegio dei Docenti.

Gli organi collegiali

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività di ogni Istituto scolastico. Essi sono composti in parte da membri di diritto e in parte da rappresentanti eletti dalle varie componenti interessate (studenti, genitori, docenti e personale ATA).

Il Collegio di Docenti

Il Collegio dei Docenti è responsabile degli aspetti didattici e formativi di tutte le attività svolte dall'Istituto e nell'Istituto.

E' presieduto dal Dirigente Scolastico e

- a) delibera, per quanto di sua competenza, su proposte inerenti progetti a carattere didattico (curriculare, extracurriculare, educativo ed organizzativo);
- b) programma, adegua periodicamente e valuta l'offerta formativa della scuola;
- c) propone al Dirigente Scolastico i criteri per la composizione delle classi e per la formazione dell'orario scolastico;
- d) delibera il calendario scolastico e l'adozione dei libri di testo;
- e) propone l'acquisto di sussidi didattici;
- f) individua le Funzioni Strumentali e designa i docenti incaricati;
- g) approva tutti i corsi e le attività didattiche svolte in proprio, per conto o in collaborazione di Enti ed Organismi esterni;

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "Raffaele Di Palo" è composto, per l'anno Scolastico 2011-2012, da tutti i Docenti in servizio.

Il Consiglio di Istituto

Il Consiglio d'Istituto delibera il Bilancio preventivo, le eventuali variazioni ed il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico.

Il Consiglio d'Istituto delibera inoltre

- a) la radiazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- b) l'eliminazione dagli inventari e la eventuale vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili e che non occorre ulteriormente conservare;
- c) il limite di somma che il Dirigente Scolastico è autorizzato a spendere direttamente per l'acquisto del materiale di consumo, per modesti rinnovi e completamenti del materiale didattico e tecnico-scientifico, comprese le dotazioni librerie e pubblicazioni periodiche;
- d) la misura del fondo di anticipazione a disposizione del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi per le minute spese;
- e) la designazione dell'Azienda o dell'Istituto di credito che dovrà disimpegnare il servizio di cassa sulla base di apposita convenzione;
- f) l'acquisto di immobili e l'accettazione di lasciti e donazioni; gli investimenti di capitali, l'alienazione di beni e l'assunzione di mutui ed obbligazioni

La giunta esecutiva

Il Consiglio d'Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, di cui, di diritto, fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, che svolge anche le funzioni di segretario.

La Giunta Esecutiva :

- a) predispose il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il Conto Consuntivo;
- b) prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, indica l'Ordine del Giorno e cura l'esecuzione delle Delibere;

Il Consiglio di classe

Il Consiglio di Classe ha il compito :

- a) di formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica;

- b) di valutare l'andamento della classe sotto i diversi profili (comportamentale, di apprendimento, di interesse e partecipazione);
- c) di proporre attività integrative ed interventi di sostegno e recupero;
- d) di proporre attività extracurricolari.

Il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di Classe, è composto dai Docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Classe si riunisce con la sola presenza dei docenti per le valutazioni periodiche (trimestrali, quadrimestrali, intermedie e finali) e per il coordinamento didattico.

L'assemblea degli studenti

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto e di una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Il Comitato studentesco

E' costituito dagli studenti eletti in Consiglio di Istituto e dai Rappresentanti di classe (2 per ogni classe). Organismo previsto dalla legge, il Comitato Studentesco si riunisce periodicamente, su richiesta formulata da parte degli studenti stessi, dei Rappresentanti in Consiglio d'Istituto o dello Staff di presidenza, per affrontare le tematiche che interessano più direttamente la componente studentesca.

In tale sede possono essere decise iniziative da realizzare all'interno della scuola, previa concertazione con lo staff di presidenza.

Organo di Garanzia

L'Organo Interno di Garanzia è l'Organo delegato a giudicare sui ricorsi contro le sanzioni disciplinari che comportino

- la sospensione della frequenza dalle lezioni
- l'eventuale allontanamento dalla comunità scolastica, di cui al D.P.R. n. 249/98 e n. 235/07
- l'eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria

Comitato tecnico-scientifico

Il percorso formativo dell'Istituto tecnico per il settore tecnologico, prevede la presenza di nuovi modelli organizzativi per sostenere il ruolo delle scuole come centri di innovazione, attraverso la costituzione di:

- Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del collegio dei docenti per un aggiornamento costante dei percorsi di studio, soprattutto nelle aree di indirizzo;
- l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con composizione paritetica di docenti ed esperti, finalizzato a rafforzare il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo;
- la realizzazione di un Ufficio tecnico per migliorare l'organizzazione e la funzionalità dei laboratori e la loro sicurezza per le persone e per l'ambiente.

Il CTS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CTS ha funzioni:

- Consultive nei processi decisionali finalizzati all'elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- Di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste

dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

In tale operato il CTS contribuisce alla realizzazione delle esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, di Stages aziendali per studenti e docenti e di raccordo con i Centri di ricerca.

Ufficio Tecnico

È stato inoltre istituito, presso la nostra scuola, un Ufficio Tecnico, con le seguenti finalità :

- ha il compito di organizzare in maniera funzionale i laboratori, il loro adeguamento alle innovazioni tecnologiche, le misure necessarie per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.
- collabora con la direzione dell'istituto, di raccordo con gli insegnanti impegnati nello svolgimento delle esercitazioni pratiche e con il personale A.T.A., per l'individuazione, lo sviluppo e il funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie a supporto della didattica;
- ha un ruolo rilevante in una scuola che considera la didattica di laboratorio come una delle sue caratteristiche distintive ai fini dell'acquisizione delle competenze da parte degli studenti.
- esplica il suo campo d'azione a tutte le aree disciplinari attraverso la predisposizione di un piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature, la ricerca delle soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili.
- sviluppa la progettazione che parte dalla rilevazione delle necessità evidenziate dai responsabili dei dipartimenti e dei laboratori e dall'individuazione di categorie di beni o di servizi da approvvigionare; interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da mettere in atto, per soddisfare le esigenze di manutenzione e adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'istituto,.

3. PIANO DELLE ATTIVITA'

3.1 - PERCORSO CURRICOLARE

L'attività didattica curricolare delle classi, nelle sue linee generali, è stabilita, in tutti gli indirizzi, dai programmi ministeriali.

Essa, nel corrente anno scolastico, è articolata in due quadrimestri. Ne fanno altresì parte le attività che arricchiscono l'offerta formativa, svolte in orario pomeridiano, proposte ed approvate dagli organi collegiali dell'Istituto.

Tutte le attività didattiche, curricolari e non, svolte nell'Istituto sono programmate dal collegio dei docenti, dai consigli di classe, dai dipartimenti disciplinari o dal singolo docente. I documenti programmatici dei suddetti organi sono parte integrante del P.O.F. e sono consultabili in Istituto.

IL PERCORSO CURRICOLARE dell' Istituto obbedisce ai seguenti fondamentali CRITERI

- Articolare l'offerta formativa in modo flessibile, modulando percorsi il più possibile individualizzati, attività integrative, di approfondimento, recupero, sostegno per valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno e favorire l'integrazione dei soggetti svantaggiati.
- Creare una rete di rapporti, intese e collaborazioni tra scuole, enti, istituzioni ed altri soggetti del territorio, al fine di prevenire la dispersione scolastica e di condividere esperienze e risorse.
- Promuovere la ricerca didattica, la professionalità e la formazione dei docenti.
- Verificare e documentare in modo scientifico e sistematico la validità delle scelte educative e i risultati conseguiti, ai fini della valutazione e del monitoraggio interno/esterno dell'offerta formativa.
- Supportare la pluralità e la complessità dei processi formativi, con un assetto organizzativo adeguato ed un'ampia utilizzazione delle moderne tecnologie informatiche,

I docenti, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito della programmazione didattico-educativa, elaborata di concerto con i consigli di classe e in coerenza con le disposizioni ministeriali, hanno stabilito i criteri e le modalità di attuazione delle seguenti attività:

- Accoglienza, intesa come supporto costante per alunni, genitori e docenti.
- Recupero e sostegno.

La nuova normativa sul recupero dei debiti e delle insufficienze registrate nel corso dell'anno scolastico è stata immediatamente recepita dalla nostra scuola. In particolare, sono previsti sportello didattico di studio assistito, per un intervento immediato sulle carenze e sulle difficoltà di apprendimento che sono state registrate dai consigli di classe nel mese di novembre. e corsi di recupero in orario pomeridiano dopo gli scrutini del mese di giugno.

Le modalità organizzative, deliberate dal collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto sono le seguenti:

- 1) per le classi del biennio sarà privilegiato il recupero delle discipline di base
 - 2) per le classi del triennio quello delle discipline professionalizzanti
 - 3) ad ogni alunno sarà consentita la frequenza al massimo di 3 corsi di recupero
 - 4) i corsi di recupero e gli scrutini integrativi successivi allo scrutinio finale necessari per deliberare sulla promozione / non promozione degli alunni interessati, si svolgeranno nel mese di luglio.
 - 5) Verranno inoltre effettuate "pause didattiche" sia per consentire agli studenti di recuperare le lacune in itinere, sia per rendere il processo di apprendimento più graduale.
- L'orientamento, considerato come un modulo trasversale e fondamentale, accompagnerà gli alunni per tutto il loro iter scolastico.

Per combattere la dispersione scolastica, favorire l'innalzamento dei livelli di base e attuare una gestione flessibile del curriculum finalizzata al successo formativo, l'Istituto prevede una serie di iniziative che assicurino:

- Raccordo con le scuole medie per la definizione e strutturazione dei nuovi percorsi formativi (continuità dei cicli);
- Accoglienza e rilevazione dei bisogni formativi e didattici;
- Personalizzazione del curriculum;
- Percorsi formativi coinvolgenti e motivanti su nuclei tematici pluridisciplinari particolarmente rilevanti per un'interpretazione critica della realtà contemporanea;
- Approfondimento e recupero;
- Orientamento scolastico e riorientamento in itinere;
- Orientamento professionale realizzato anche in collaborazione con i centri della formazione professionale del territorio;
- Incontri con le famiglie;
- Centro di ascolto e osservazione antidispersione;
- Attenzione alle diversità.

3.2 - ORARIO CURRICOLARE

Anche per quest'anno, in considerazione del pendolarismo degli allievi, il Collegio dei Docenti ha deliberato di ridurre di dieci minuti la prima, la quinta e la sesta ora di lezione, pertanto l'orario delle lezioni è il seguente

Ingresso e appello		ore	08,15
Inizio delle lezioni		ore	08,20
Prima ora	dalle 08,20	alle	09,10
Seconda	dalle 09,10	alle	10,10
Terza	dalle 10,10	alle	11,10
Quarta	dalle 11,10	alle	12,10
Quinta	dalle 12,10	alle	13,00
Sesta	dalle 13,00	alle	13,50



3.3. CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE E SOSPENSIONI DELL' ATTIVITÀ DIDATTICA

Inizio anno scolastico : Lunedì 19 settembre 2011,
 fine anno scolastico : Sabato 9 giugno 2012;
Vacanze ufficiali:



Tutte le domeniche;

- Mercoledì 21 settembre 2011 - Festa del Patrono (S.Matteo)
- Martedì 1 novembre 2011 - Ognissanti;
- Giovedì 8 dicembre 2011 - Festa dell'Immacolata;
- Domenica 25 dicembre 2011 - SS. Natale;
- Lunedì 26 dicembre 2011 - S. Stefano;
- Domenica 1 gennaio 2012 - Capodanno;
- Venerdì 6 gennaio 2012 - Epifania;
- Lunedì 19 marzo 2012 - Festa regionale Comm. Don Peppe

Diana (giornata ricordo di tutte le vittime della mafia)

- Domenica 8 aprile 2012 - Pasqua
- Mercoledì 25 aprile 2012 - Festa della Liberazione
- Martedì 1 maggio 2012 - Festa del lavoro;
- Sabato 2 giugno 2012 - Festa della Repubblica.

Vacanze natalizie: da Venerdì 23 dicembre 2011
a Sabato 7 gennaio 2012 compreso.

Vacanze Pasquali: da Giovedì 5 aprile 2012
a Martedì 10 aprile 2012 compreso.

Giorni di effettive lezioni : 206.

Dei 6 giorni disponibili, eccedenti i 200 obbligatori, due vengono proposti all'approvazione degli Organi Collegiali dell'Istituto, oltre quelli già stabiliti dalla Regione Campania nel seguente modo:

- Mercoledì 2 novembre 2011 (Regione Campania)
- Martedì 21 febbraio 2012 (Regione Campania)

4. IL PROGETTO FORMATIVO: GLI OBIETTIVI GENERALI - LA DIDATTICA

4.1. OBIETTIVI FORMATIVI

La programmazione didattico-educativa approvata dal Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" si basa sul principio generale che il processo di istruzione si realizza contestualmente al processo di formazione globale e complessiva della personalità, poiché la crescita dell'informazione e l'acquisizione delle competenze e delle abilità costituiscono momento del processo di maturazione mentale, morale e civile dei giovani.

Gli obiettivi formativi che l'I.T.G. "R. Di Palo" si pone prioritariamente sono:

- l'educazione all'accettazione e al rispetto della diversità, intesa come patrimonio di valori, esperienze, culture, in una società che si avvia ad essere multietnica e multirazziale;
- l'educazione al rispetto della legalità, non solo come cittadini inseriti in un contesto sociale organizzato e consapevolmente partecipi della vita democratica, ma anche come futuri professionisti tenuti al rispetto e all'osservanza di precise regole deontologiche.

Poiché il concetto di uguaglianza, di uniformità di valutazione e di comportamento diventa in questa ottica di fondamentale importanza per l'educazione degli allievi dell'I.T.G. "R. Di Palo", il Collegio dei Docenti ha stabilito che, pur nel rispetto della libertà di insegnamento e dell'autonomia dei singoli organi, i Consigli di Classe adottino un comune metro comportamentale nel :

- comunicare agli allievi gli obiettivi intermedi e finali di ogni disciplina, i tempi ed i modi di svolgimento delle unità didattiche o dei moduli;
- illustrare i criteri di misurazione e di valutazione finale ;
- responsabilizzare gli alunni alla partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche;
- favorire l'autocorrezione e l'autovalutazione;
- utilizzare l'errore per modificare il comportamento dell'alunno;
- sottolineare ed incoraggiare il progresso dell'apprendimento e stimolare la fiducia dell'alunno nelle proprie possibilità;
- fornire disposizioni chiare per ogni attività proposta;
- sollecitare il rispetto di tempi e modi di lavoro e la puntualità delle consegne;

- utilizzare la correzione come momento formativo;
- sollecitare, con interventi fermi e rigorosi, il rispetto delle persone delle cose, e degli ambienti.
- richiedere agli alunni il rispetto degli orari.

4.2. LA DIDATTICA GENERALE

Le modalità didattiche adottate tendono a ottimizzare i processi di insegnamento e di apprendimento, considerando il progresso delle conoscenze e le variabili che determinano il grado di efficacia dell'azione didattica,

La didattica modulare adottata nell'I.T.G. "R. Di Palo" tende ad ottimizzare il processo di insegnamento e di apprendimento considerando il progresso delle conoscenze e le variabili che determinano il grado di efficacia dell'azione didattica ed in particolare :

1. i ritmi di apprendimento dei singoli allievi;
2. il tempo, adeguato ai ritmi di apprendimento;
3. la conoscenza del contesto ambientale;
4. la ricognizione delle risorse interne.

Nell'impostazione modulare si stabiliscono le significative abilità mentali e le capacità operative che la propria disciplina è in grado di sviluppare, individuando specificamente secondo il principio della propedeuticità gli obiettivi fondamentali ed i contenuti più significativi.

La scuola deve mirare a costruire un sapere "trasversale" che tenda a:

- far acquisire conoscenze, capacità critiche, competenze;
- educare alla lettura problematica della realtà;
- far pervenire alla soluzione di problemi individuando anche soluzioni alternative;
- acquisire conoscenze e capacità per gestire i nuovi strumenti tecnologici;
- formare alla progettualità.

Poiché l'offerta formativa deve realizzare interazioni ed integrazioni con il contesto esterno (territorio), con il contesto sociale (la famiglia) e con il mondo del lavoro, la didattica deve fornire non solo i contenuti essenziali di ogni disciplina, ma anche le abilità per saper utilizzare le conoscenze acquisite, trasformandole in competenze necessarie per leggere la realtà.

Il laboratorio, inteso come spazio finalizzato all'esecuzione di compiti prefissati e all'acquisizione di specifiche abilità strumentali, orizzonte culturale nel quale gli studenti si appropriano di modi di procedere, descrivere ed interpretare, diviene un modello di organizzazione didattica sia per le attività curricolari che extra curricolari, poiché la ricerca laboratoriale permette che gli alunni entrino in rapporto con l'ambiente esterno nell'ottica del superamento delle divisioni disciplinari e del "gruppo classe".

Poiché la molteplicità dei nuovi linguaggi e delle innovazioni tecnologiche pone lo studente nella necessità di possedere abilità adeguate nel decodificare messaggi settoriali che gli vengono dal vivere quotidiano, l'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola induce i docenti a riflettere su come tali innovazioni possano essere impiegate ed a ripensare al loro modo di lavorare.

La multimedialità, intesa solo come "veicolo", fornisce un rapporto puramente strumentale; utilizzata, invece, come "ambiente di formazione" dell'esperienza e della conoscenza, svolge un ruolo ben più impegnativo e valorizza forme di intelligenza intuitiva ed immaginativa, visto che l'uso di mezzi multimediali stimola la metodologia della ricerca, suscita interesse e motivazioni nei giovani: la rete di informazioni di diverso tipo e natura potenzia le capacità operative, arricchisce il processo cognitivo della mente, genera una struttura flessibile in continua ridefinizione.

4.3. DIDATTICA DELLE DISCIPLINE

L'attività di laboratorio e l'esperienza diretta, in quanto finalizzata all'acquisizione di specifiche abilità di utilizzazione degli strumenti tecnologici e alla verifica sperimentale dei contenuti di alcune discipline, assume una sua specifica importanza didattica sia per le attività curricolari che extra curricolari.

I principi fondamentali espressi nel precedente capitolo vengono tradotti nella didattica di disciplina e vengono trasferiti dai docenti agli allievi giornalmente

Dal Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" sono state individuate due aree morfologicamente diverse con diversificato approccio didattico

Area linguistico letteraria

La didattica dell'area linguistico-letteraria è finalizzata alla comprensione ed alla produzione del discorso parlato e scritto, nella pluralità di testi possibili ed attraverso la pratica degli usi funzionali più diversificati della lingua gli studenti vengono abituati a familiarizzare con i diversi generi di scrittura: comprendere e produrre messaggi scritti, pratici ed essenziali è condizione necessaria della successiva acquisizione delle capacità di assimilare ed elaborare correttamente temi più complessi.

Questa semantica della cultura di base, che è anche il presupposto dei processi di socializzazione e di comprensione del reale, si fonda su un addestramento continuo e flessibile all'uso dei linguaggi, sia nella lingua madre, sia nella lingua straniera.

La conoscenza della lingua straniera, necessaria per proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio, è finalizzata alla partecipazione attiva a situazioni di relazione interpersonale, in ambienti di studio e di lavoro, che possono coinvolgere persone di altra nazionalità.

Mentre nel biennio la didattica è incentrata essenzialmente sulla padronanza degli strumenti linguistici, nel triennio presenta percorsi tematici che consentono di determinare un campo di lavoro aperto ad una pluralità di itinerari, rafforzando le abilità già acquisite grazie ad un utilizzo mirato della metodologia modulare.

L'analisi strutturale semiotica, infine, permette di lavorare in maniera più scientifica sul testo, pur mantenendo i docenti nella impostazione metodologica l'impianto cronologico e storico di tipo tradizionale.

Area scientifica

Il fine primario del curriculum dell'Istituto Tecnico per Geometri resta la formazione del professionista tecnico.

La rapida crescita delle conoscenze e il continuo aggiornamento della tecnologia impongono una metodologia didattica e percorsi tematici più complessi e completi di quelli previsti dal curriculum istituzionale introdotti dai DD.PP.RR. 30/09/1961, n. 1222 e 01/05/1972, n. 825 e dai programmi di base fermi all'anno 1967

Di conseguenza la didattica delle materie scientifiche di base nel biennio avrà una finalità di carattere prevalentemente formativo strumentale mentre le materie tecniche che verranno affrontate nel triennio tratteranno, oltre l'aspetto tradizionale ed istituzionalizzato, anche le problematiche moderne dell'inquinamento, dello smaltimento dei rifiuti, del risparmio energetico poiché al tecnico moderno non sono più richieste le sole competenze standardizzate, ma soprattutto la capacità di cogliere relazioni, analogie ed implicazioni.

Al termine degli studi gli allievi avranno acquisito tutte le conoscenze teorico pratiche e le metodologie operative (con l'utilizzo di idonea e moderna strumentazione, software applicativi, esercitazione pratiche e di laboratorio etc) per poter operare nei principali settori lavorativi

In definitiva la didattica, impostata secondo i criteri e le metodologie esposte in precedenza, si propone di raggiungere alcuni obiettivi minimi, diversi per il biennio ed il triennio, comuni sia al corso tradizionale che al corso sperimentale, che vengono di seguito indicati

4.4.OBIETTIVI per il BIENNIO

Area linguistico-motoria

- comprensione e disposizione di messaggi scritti ed orali di carattere generale e specifico, più semplici per la seconda lingua, e successiva analisi delle forme espressive;
- rielaborazione dei contenuti acquisiti con rafforzamento delle capacità analitiche e riflessive ed approfondimento delle conoscenze relativa ai vari tipi di linguaggio e al lessico;
- produzione di testi scritti ed orali, più semplici per la seconda lingua, sugli argomenti trattati, con particolare attenzione alla correttezza morfosintattica ed all'utilizzo adeguato del lessico di ciascuna lingua;
- abitudine ad una corretta decodificazione e codificazione dei testi;

- lettura comprensione e confronto dei fatti storici, con riferimento alle civiltà del passato e del presente ed ai molteplici rapporti esistenti tra ambiente geografico e vicende politiche, sociali ed economiche;
- potenziamento fisiologico;
- rielaborazione degli schemi motori;
- consolidamento del carattere, sviluppo della socialità;
- conoscenza e pratica delle attività sportive;
- conoscenza del concetto di Società e di Stato;
- conoscenza della struttura del sistema costituzionale italiano, dei principi ispiratori della Costituzione e dei diversi Organi Costituzionali, individuazione delle funzioni e poteri;
- i diversi sistemi economici e la loro evoluzione;
- il ruolo economico all'interno dei vari sistemi, diritti e doveri dei cittadini nel settore economico;
- conoscenza dei fattori dello sviluppo economico, in relazione al ruolo ed ai fini degli organismi economici internazionali, in particolare l'Unione Europea;
- educazione alla fruizione delle opere d'arte ed affinamento del gusto e del senso artistico;
- comprensione della civiltà e della cultura di un'epoca storica attraverso la lettura di testi, arti figurative, architettura e musica.

Area logico-matematica

- utilizzazione consapevole delle tecniche e delle procedure di calcolo studiate;
- modellazione matematica di semplici situazioni in vari ambienti disciplinari;
- riconoscimento delle regole della logica e del ragionamento;
- adeguamento dei metodi e dei linguaggi agli strumenti informatici introdotti;

Area scientifica e tecnico-professionale

- acquisizione di una corretta terminologia scientifica.
- capacità di imparare a pensare in termini visuali, traducendo le immagini in segni, linee, tracciamenti del disegnare;
- capacità di rendere il linguaggio comprensibile a chi lo legge attraverso l'ordine, la pulizia, il lessico rispondente alla normativa unificata;
- capacità di esprimersi con linguaggio tecnico rigoroso;
- capacità di riprodurre oggetti, mediante rappresentazioni grafiche bidimensionali e tridimensionali;
- capacità di riprodurre su lucidi, con penne a china, il metodo del disegno tecnico su scale metriche, la quotatura del disegno, le norme UNI;
- capacità di imparare nuove tecniche di riproduzione assistite da computer;
- conoscenza sia dei fondamenti concettuali, sia delle strutture delle tecnologie;
- abilità ad usare con sicurezza gli strumenti fondamentali;
- capacità di valutare gli effetti delle singole applicazioni in relazione al contesto umano, culturale e sociale nel quale esse si sviluppano;
- capacità di scegliere i mezzi ed i metodi più adatti ad una specifica situazione.

4.5. OBIETTIVI per il TRIENNIO

Area linguistico-motoria.

- conoscenza approfondita dei testi e del pensiero degli autori più rappresentativi delle varie epoche;
- produzione di testi orali e scritti anche polifunzionali;
- conoscenza degli eventi e dei fenomeni storici;
- potenziamento organico;

- completamento della persona e definizione della personalità per un consapevole inserimento nella società;
- tecnica e tattica dell'attività sportiva;
- informazione sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni;
- acquisizione dei principi, concetti e termini di base per lo studio del diritto;
- conoscenza dei principali istituti giuridici del diritto privato;
- acquisizione della capacità di inquadramento e di interpretazione di specifici problemi professionali;
- possesso di strumenti e conoscenze di ordine giuridico con cui operare nei settori di competenza del geometra.

Area logico-matematica

- capacità di affrontare situazioni problematiche di varia natura per poterle risolvere propedeuticamente alle varie discipline oggetto del corso di studi;
- comprensione ed uso corretto del linguaggio specifico.

Area tecnica e professionale

- del cantiere edile e delle norme di sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- conoscenza delle tecniche progettuali, della normativa connessa all'edilizia ed all'attività professionale;
- possesso di nozioni di carattere generale di urbanistica;
- conoscenza e comprensione di elementi di statica e della geometria delle masse;
- conoscenza delle condizioni di equilibrio e di stabilità del corpo;
- completamento delle acquisizioni culturali sulle metodologie di base che presiedono al calcolo di verifica e di dimensionamento di semplici elementi strutturali per sezione omogenea;
- dimensionamento e disegno di semplici organismi strutturali;
- possesso di adeguate conoscenze dei principi fondamentali dell'economia, della geopedologia e dell'ecologia, della matematica finanziaria necessarie per sviluppare una relazione estimativa, sia nel campo privato (microestimo), sia nel campo pubblico (macroestimo);
- conoscenza ed utilizzazione dell'Algebra e della Trigonometria e delle nozioni di base di Analisi matematica, almeno con riguardo ai concetti e alle applicazioni fondamentali;
- conoscenza delle tecniche tradizionali e degli elementi tecnologici operativi più recenti per il rilevamento planimetrico ed altimetrico;
- conoscenza ed utilizzazione dei mezzi e degli strumenti necessari alla risoluzione di problemi relativi all'agrimensura ed allo spianamento;
- studio e redazione di un progetto stradale semplice;
- conoscenze indispensabili per formare un quadro completo delle problematiche connesse all'impiantistica edilizia;
- conoscenza delle tecniche e delle tecnologie impiantistiche;
- conoscenza delle principali normative connesse all'edilizia e, più in generale, all'attività professionale.

5. OFFERTA FORMATIVA

5.1. IL CORSO DI STUDI

Gli istituti tecnici sono riorganizzati e potenziati, secondo le norme contenute nel D.P.R. del 15/03/2010 n.88, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2010-2011 in relazione al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione di cui all'allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 le classi seconde, terze, quarte e quinte proseguono secondo i piani di studio previgenti sino alla conclusione del quinquennio con un orario complessivo annuale

delle lezioni di 1056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali.

Nella nostra scuola è presente il seguente corso: Costruzioni, Ambiente e Territorio

L'I.T.G. "R.Di Palo" ha attualmente attivato n° 2 (due) **corsi tradizionali** ad indirizzo geometra, e n° 1 (uno) **corso sperimentale** di "Liceo tecnico per le Costruzioni, infrastrutture territoriali e salvaguardia urbanistica".

L'impostazione generale tiene conto della realtà attuale del mondo produttivo, che richiede competenze di settore sempre più approfondite e, in parallelo, una formazione di base di ampio raggio tale da consentire l'inserimento in realtà professionali in continua evoluzione per l'incessante sviluppo tecnologico e per le modifiche delle strutture generali ed economiche del Paese e della Comunità Europea di cui fa parte integrante.

PIANO DI STUDIO DEL CORSO "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

Il Diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio:

1. - ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni;impiego degli strumenti di rilievo;uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
2. - possiede capacità grafiche e progettuali in campo edilizio e capacità relative all'organizzazione del cantiere, alla gestione degli impianti, al rilievo topografico, alla stima di terreni e fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, all'amministrazione di immobili e allo svolgimento di operazioni catastali;
3. - nei contesti produttivi d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi mentre opera in autonomia nel caso di organismi di modesta entità;
4. - opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nella organizzazione di cantieri mobili;
5. relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e del loro controllo, è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
6. - grazie alla formazione sistemica, sa spaziare fra le sue conoscenze, fino ad arrivare alla pianificazione ed alla organizzazione di tutte le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
7. - esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività aziendali, relaziona e documenta le attività svolte;
8. - conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati. L'indirizzo non prevede articolazioni .

Discipline	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Classi					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1*)	3(1*)			
Tecnologie informatiche	3(2*)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze integrate Fisica	3(1*)	3(1*)			
Scienze integrate Chimica	3(1*)	3(1*)			
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	32	32	32	32	32

* Laboratorio

PIANO DI STUDIO DEL CORSO GENERALE

(D.P.R. 30/09/1961, n. 1222 e D.P.R. 01/05/1972, n. 825)

Il corso di studi si pone il duplice obiettivo di fornire da un lato supporti culturali radicati e dall'altro competenze specifiche finalizzate a formare una figura professionale in grado di inserirsi con competenza nel mondo del lavoro.

Il Piano di Studi, della durata di anni cinque, prevede

- a) il corso biennale, in cui le materie d'insegnamento, comuni a quasi tutti gli indirizzi tecnici, hanno carattere fortemente formativo, cui è stata data ulteriore valenza grazie all'introduzione dell'informatica nello studio della matematica e della fisica, all'istituzione di corsi curriculari di disegno computerizzato ed alla modernizzazione delle procedure di apprendimento;
- b) il corso triennale, nel quale, pur non trascurando le materie di ambito umanistico e scientifico di valenza formativa generale, sono affrontati i contenuti più specifici delle discipline che costituiscono l'asse portante della preparazione di un tecnico-geometra con lo studio di materie professionalizzanti quali :
 - ***Estimo***, che affronta i problemi relativi alla valutazione sia nel campo agrario che in quello delle costruzioni civili, ed i principi della realizzazione del catasto terreni e del catasto edilizio urbano;
 - ***Costruzioni***, che comprende lo studio dei metodi di calcolo relativi alla statica delle costruzioni e alle opere idrauliche ed ha una valenza spiccatamente formativa, abituando l'alunno alla modellazione matematica dei problemi reali e alla loro risoluzione sulla scorta di metodi di calcolo rigorosi ma anche dell'esperienza e della capacità di tradurre nella pratica di cantiere i risultati teorici. I contenuti della disciplina permettono, nell'ambito consentito dalla vigente legislazione, di progettare e dirigere opere strutturali nonchè la comprensione di problematiche strutturali più complesse che le Norme attualmente collocano nella sfera di competenza del tecnico laureato
 - ***Tecnologia delle Costruzioni***, il cui insegnamento è rivolto alla preparazione tecnica e progettuale del geometra ed alla conoscenza dei problemi della realizzazione delle opere; disciplina dai contenuti molto diversificati, che vanno dallo studio dei materiali da costruzione (nella terza classe) a quello degli elementi costitutivi degli organismi costruttivi (nella quarta classe), all'Urbanistica e alla progettazione architettonica di opere edili (nella quinta classe)
 - ***Topografia***, il cui insegnamento, di fondamentale importanza per l'attività professionale del geometra, comprende lo studio delle metodologie e degli strumenti del rilievo e della sua restituzione, -anche avvalendosi delle moderne tecniche di rilievo satellitare e di restituzione informatica di tipo grafo numerico -l'uso degli strumenti di rilevazione, i metodi operativi di calcolo e di disegno atti a dare una rappresentazione numerica o grafica particolareggiata di un suolo, di un edificio ...

Nel corso dei tre anni viene data all'alunno competenza e conoscenza dei problemi progettuali del mondo del lavoro attraverso la realizzazione interdisciplinare di progetti esecutivi sia topografici che relativi all'edilizia civile.

PIANO DI STUDIO DEL CORSO SPERIMENTALE

Liceo Tecnico per le costruzioni, infrastrutture territoriali e salvaguardia urbanistica

L'I.T.G. "R. Di Palo" venne, sul finire degli anni Novanta, incluso dal Ministero della Pubblica Istruzione fra le dieci scuole italiane per la realizzazione e la validazione di un progetto pilota, nell'ambito del disegno di riforma della Scuola secondaria superiore, per l'istituzione del "Liceo tecnico per le Costruzioni, infrastrutture territoriali e salvaguardia urbanistica", della durata di cinque anni. Un docente di questo Istituto fece parte del Comitato presso il Ministero per la definizione dei programmi curriculari delle discipline del nuovo "Liceo tecnico".

Ma da cosa nasce l'esigenza di un nuovo indirizzo di tale tipo?

La liberalizzazione dell'accesso a quasi tutte le facoltà universitarie ha indotto i giovani diplomati più motivati negli Istituti Tecnici al proseguimento degli studi anche in settori culturali prima esclusivamente riservati a coloro che provenivano dai Licei: ciò ha comportato un inevitabile confronto fra i due tipi di formazione, confronto che in passato troppo spesso si è risolto a sfavore dei nostri allievi. Anche nell'ambito di facoltà universitarie del settore tecnico quanti provenivano dagli Istituti a carattere prettamente informativo-professionale trovavano difficoltà dovute alla carenza di una seria e sistematica "formazione" culturale di base che tendesse a sviluppare le conoscenze generali e le attitudini al ragionamento piuttosto che a perseguire soltanto la mera acquisizione di nozioni di immediata applicazione professionale. Tutto ciò comporta profondi cambiamenti nel modo di far scuola e l'Istituto Tecnico per Geometri "Raffaele Di Palo" è stato, fra gli Istituti Tecnici della Provincia di Salerno, uno dei primi ad avvertire tali nuove esigenze e a realizzare, fin dal primo anno della sua istituzione, il corso sperimentale di "Liceo tecnico".

Con tale progetto, accanto alle discipline tradizionali, rivisitate nei contenuti (interdisciplinari) e nei metodi di apprendimento (per moduli ed argomenti), viene introdotto lo studio di nuove discipline, quali Biologia, Impianti, Tecnologie dell'informazione e comunicazione, con il prolungamento dello studio della Lingua straniera e della Matematica fino all'ultimo anno e lo studio del Diritto fin dal primo anno. L'articolazione didattica che il corso presenta e le innovazioni contenutistiche e metodologiche che esso prevede hanno come scopo primario una preparazione più completa e flessibile dei giovani allievi, basata su conoscenze più ampie, anche in settori non strettamente inerenti il campo professionale specifico, e finalizzata soprattutto alla *formazione* delle loro menti più che alla mera informazione su contenuti nozionistici.

Di conseguenza l'attuale contesto culturale e professionale nel quale la Scuola deve svolgere la sua azione formativa presenta aspetti profondamente diversi da quelli tradizionali che hanno determinato per molti decenni l'articolazione dei contenuti didattici e l'esigenza del rinnovamento dei contenuti e dei metodi oggi appare imprescindibile se non si vuole creare un solco profondo fra il mondo della Scuola e l'effettiva realtà esterna.

Il progetto sperimentale "Liceo tecnico" costituisce il tentativo, da parte dell'Istituto "Di Palo", di dare una risposta concreta alle nuove realtà lavorative con le quali il futuro geometra dovrà confrontarsi, fornendo nel contempo ai giovani allievi una più ampia e articolata formazione di base in vista dell'eventuale prosieguo degli studi a livello universitario.

Il progetto così strutturato vuole tener conto della realtà attuale del mondo produttivo che richiede competenze professionali trasversali e di settore sempre più approfondite ed ha la finalità

- di privilegiare la formazione "classica" rispetto alla formazione prettamente "tecnica" del professionista,
- creare nell'allievo una struttura culturale ed una capacità logica del pensiero
- fornire al futuro cittadino gli strumenti necessari, le basi su cui poi in ambito lavorativo si dovranno sviluppare le competenze specifiche.

Con verbale del Collegio dei Docenti del 12 settembre 2011, l'orario delle lezioni, sia per il corso generale che per il corso sperimentale, è stato uniformato a 32 ore settimanali, nell'ambito della quota di flessibilità e secondo le indicazioni ministeriali, così come riportato nelle seguenti tabelle:

QUADRI ORARI

PIANO DI STUDIO DEL CORSO GENERALE						
(ore settimanali)						
AREE DISCIPLINARI	<i>Orario tradizionale</i>			<i>Orario a 32 ore</i>		
	III anno	IV anno	V anno	III anno	IV anno	V anno
Religione	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	3	3	3	3	3	3
Storia ed educazione civica	2	2	2	2	2	2

Lingua straniera (inglese)	-	-	-	-	-	-
Matematica	4	3	-	4	3	-
Fisica	3	-	-	3	-	-
Scienze naturali e geografia	-	-	-	-	-	-
Chimica	2	-	-	2	-	-
Disegno tecnico	-	-	-	-	-	-
Tecnologia rurale	4	-	-	3	-	-
Economia e contabilità	3	2	-	3	2	-
Estimo	-	2	5	-	2	5
Tecnologia delle costruzioni	2	4	3	2	4	3
Costruzioni	4	4	7	4	4	7
Topografia	4	8	7	3	7	6
Elementi di diritto	-	2	3	-	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
TOTALE	34	33	33	32	32	32

PIANO DI STUDIO DEL CORSO SPERIMENTALE (ore settimanali)				
AREE DISCIPLINARI	<i>Orario tradizionale</i>		<i>Orario a 32 ore</i>	
	IV anno	V anno	IV anno	V anno
Area di equivalenza ed area comune				
Lingua italiana	4	4	4	4
Elementi di letterature e di storia delle arti	-	-	-	-
Storia	-	-	-	-
Storia, scienze umane e sociali	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3
Scienze della terra e biologia	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	2	2
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	-	-	-	-
Religione o attività alternative	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2
Area di settore				
Fisica	-	-	-	-
Chimica	-	-	-	-
Rappr. Grafiche, elementi tecnol. costruzioni	-	-	-	-
Area dell'Integrazione				
Da assegnare	-	-	-	-
Area di indirizzo				
Progettazione	3	2	3	2
Costruzioni	2	3	2	3
Topografia	3	3	3	3
Impianti	2	2	2	2
Estimo	3	3	3	3
Area dell'Integrazione				
Da assegnare	3	3	2	2
TOTALE	33	33	32	32

5.2. PROFILO PROFESSIONALE

Come indica la normativa nazionale (D.P.R. 1.5.1972 n° 825) il geometra “*deve essere in grado di esercitare le funzioni tecniche specialistiche nel settore del patrimonio immobiliare. In particolare il campo di attività si esplica nelle operazioni di: costruzione, conservazione, variazioni, migliorie, trasformazioni, consistenza fisica, giuridica ed economica degli immobili. Inoltre è presente nei problemi di riordinamento, accertamento e valutazione degli immobili, e opera nell'attività dei servizi tecnici catastali e dell'Amministrazione finanziaria*”.

Entrambi gli indirizzi (generale e sperimentale) perseguono gli obiettivi generali ed educativi nazionali, garantendo la formazione dell'allievo e l'acquisizione delle nozioni ed informazioni teorico-

pratiche necessarie per rispondere alle sempre più pressanti esigenze di interdisciplinarietà nel mondo del lavoro, per operare in campo ambientale e territoriale, in accordo con le nuove normative che prevedono alta professionalità e competenza nello specifico settore operativo.

La consapevolezza del rapido progredire delle tecnologie oggi utilizzate in tutti i campi tale da creare una competitività sempre maggiore, ha indotto l'I.T.G. "R. Di Palo" a sviluppare nel suo interno una mirata attività di studio e di ricerca applicata, il cui risultato opportunamente calibrato, le ha conferito quella caratteristica di avanguardia nelle metodologie e procedure operative impiegate.

Al termine del ciclo di studi si consegue, previo Esame di Stato, **il diploma di Geometra** (sia per i frequentanti l'indirizzo generale che quello sperimentale), valido per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e per l'iscrizione all'Albo del Collegio Professionale (dopo un tirocinio biennale ed il superamento dell'Esame di Abilitazione all'esercizio della libera professione), per i concorsi nella Pubblica Amministrazione, per impieghi nelle aziende private e per studi professionali, per l'esercizio della libera professione.

Il campo operativo del geometra è molto ampio in quanto attiene le operazioni che

- . • interessano "l'immobile" in genere, la sua costruzione e la sua conservazione
- . • interessano il suolo e la sua rappresentazione plano-altimetrica
- . • interessano i problemi dell'ambiente e della sua conservazione

La sua attività, infatti, interessa la costruzione e la conservazione dell'immobile, le sue variazioni, migliorie e trasformazioni, la sua consistenza fisica e la valutazione economica.

Il geometra è inoltre figura centrale nei problemi di riordino, accatastamento e valutazione degli immobili, ricoprendo ruoli specifici nei servizi tecnici catastali ed erariali e nella Pubblica Amministrazione.

Nuove aree d'intervento per il geometra, anche in relazione a recenti disposizioni legislative, riguardano la vasta problematica della "vivibilità" dell'ambiente sia interno all'edificio (isolamento termico ed acustico, sicurezza degli impianti, etc.) che a questo esterno (smaltimento dei rifiuti in genere, inquinamento acustico ed atmosferico, eliminazione barriere architettoniche, arredo urbano, etc.).

In definitiva, il giovane diplomato può:

- . • proseguire proficuamente gli studi di livello superiore (università, corsi post diploma, specializzazioni);
- . • inserirsi nel mondo del lavoro, in particolare nei settori dell'edilizia (progettazione e cantieristica), del rilievo, della gestione del territorio, delle stime, avendo acquisito specifiche competenze tecniche che gli consentono di svolgere un'attività di collaborazione con il tecnico laureato o di gestione autonoma della propria attività negli ambiti consentiti dalla Legge.



In definitiva un geometra, conseguito il Diploma, può

1. esercitare la libera professione, dopo l'Esame di Abilitazione,
 - a) nei settori dei rilievi e delle costruzioni edili, territoriali, stradali e idrauliche;
 - b) nell'ambito estimativo di beni strumentali e patrimoniali;
 - c) nel campo delle consulenze sia private che per Enti Pubblici e Giudiziari;
 - d) nell'ambito del monitoraggio e controllo ambientale;
 - e) nella direzione e organizzazione dei

cantieri, anche in qualità di responsabile della sicurezza e nella prevenzione e sicurezza dei lavoratori;

2. essere inquadrato come tecnico di secondo livello negli uffici tecnici delle Amministrazioni pubbliche e private;
3. esercitare la propria attività in qualità di dipendente nelle Aziende e nelle Imprese edili e stradali;

4. inserirsi, avendone già conseguito gli strumenti conoscitivi, validamente nei nuovi settori di lavoro legati alla tutela e salvaguardia del territorio, con l'ausilio dei nuovi strumenti informatici;
5. intraprendere attività imprenditoriali autonome;
6. proseguire gli studi per il conseguimento di ogni tipo di diploma di laurea, sia biennale che di specializzazione

I principali settori d'attività del geometra sono:

• **da libero professionista**

- la progettazione architettonica e strutturale e la direzione lavori di opere edili, stradali e idrauliche, nei limiti di competenza che le Norme prevedono per i tecnici non laureati;
- la direzione e l'organizzazione dei cantieri;
- il coordinamento della sicurezza nei cantieri in fase di progettazione (redazione dei Piani di sicurezza) ed esecutiva, previa frequenza di un corso abilitante all'esercizio di tale funzione;
- il rilievo topografico;
- la stima di beni immobili in ambito urbano e agricolo;
- le consulenze, sia giudiziarie che svolte per conto di enti pubblici o privati;
- il monitoraggio e il controllo ambientale.

-

• **da dipendente della Pubblica Amministrazione**

- può essere inquadrato, previa partecipazione a concorsi pubblici, nei ruoli di Amministrazioni Comunali, Provinciali, Regionali, Enti di Diritto Pubblico, Aziende Municipalizzate (cospicuo è il numero di bandi di concorso per geometri emanati dagli Enti locali di tutto il territorio Nazionale – il diploma di geometra è oggi quello che offre le maggiori possibilità di inserimento nella Pubblica Amministrazione -).

• **da dipendente di Imprese edili**

- come direttore di cantiere, tecnico contabilizzatore, disegnatore autocad e, più in generale, per tutte quelle funzioni, anche gestionali, che richiedono le sue competenze tecniche, costituendo nelle piccole realtà imprenditoriali l'unica figura tecnica professionale che gestisce tutti gli aspetti tecnici dell'attività d'impresa, ivi compresi i rapporti con la direzione lavori, con le stazioni di collaudo ecc.

• **nel settore dei servizi**

- può operare nel ramo assicurativo/bancario (competenze peritali -estimative),
- può operare nel ramo commerciale relativo alle aziende dell'indotto del settore edile (materiali edili, infissi, arredamenti),
- può operare nel campo delle compravendite immobiliari.

• **nel settore industriale**

- può essere la figura professionale con competenze grafiche (CAD) e progettuali (settore legato alla logistica, trasporti, aziende produttrici di infissi, mobilifici, settore della termo-idraulica).

5.3. I NUOVI INDIRIZZI

Geometra Consulente Tecnico Legale

Finalità



L'iniziativa trova concreta motivazione nelle problematiche legate alla gestione delle specialistiche attività di consulente tecnico legale, di consulente tecnico d'ufficio, di perito giudiziario e nelle difficoltà conseguenti alle responsabilità, in termini professionali, deontologici e sociali, assunte dai professionisti e ausiliari tecnici nello svolgimento delle proprie attività professionali. Il geometra, infatti, nonostante lo spessore tecnico maturato con i moderni percorsi formativi previsti con il riordino degli istituti tecnici, non di rado palesa difficoltà nella gestione delle complesse dinamiche proprie del sapere tecnico applicato all'ambito giuridico – legale; a loro volta gli utenti dei servizi tecnico-legali (privati, avvocati, notai, giudici, commercialisti, amministratori di condomini ecc.) incontrano talora difficoltà nella trasposizione giuridica delle risultanze tecniche.

Alla luce di queste considerazioni il nuovo indirizzo di studi intende istituire la figura professionale del **Geometra Consulente Tecnico Legale** ossia di un tecnico moderno, di elevato profilo, che sappia rispondere in maniera efficace ai quesiti che nascono ogni qual volta l'applicazione del diritto riguarda aspetti tecnici.

Il corso ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità di formazione per i diplomandi degli Istituti Tecnici per Geometri attraverso la formazione di esperti nell'ambito dei servizi professionali tecnico – legali e nei suoi vari campi di applicazione, in particolare nelle seguenti aree tematiche:

- interpretazione e applicazione della legislazione urbanistica analisi e studio della strumentazione urbanistica di area vasta, generale ed attuativa;
- analisi, organizzazione ed elaborazione delle perizie estimative e gestione dell'OMI (Osservatorio del Mercato Immobiliare);
- gestione e conoscenza dell'arbitrato;
- nozioni e principi di tecnica edilizia;
- conoscenza dei vizi occulti dell'edificio;
- applicazione delle norme sul diritto ipotecario, sul catasto terreni e fabbricati
- norme generali sulla sicurezza nei cantieri e la prevenzione degli incendi;
- norme generali sulla perizia tecnica nelle varie branche di applicazione;

Area di studio

Il percorso didattico comprende le seguenti aree di studio:

Area giuridica

- Diritto civile e commerciale
- Diritto condominiale
- Diritto processuale civile e arbitrato
- Diritto amministrativo e urbanistico
- Diritto penale dell'ambiente
- Diritto ipotecario e catastale

Area Tecnica

1) Tecnica edilizia ed urbanistica

- Nozioni e principi di tecnica edilizia e vizi occulti dell'edificio.
- Redazione di progetti edilizi per nuove costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni.
- Verifica di conformità alle normative Urbanistiche ed Edilizie per progetti di costruzione.
- La redazione di pareri e/o perizie tecniche per costruzioni edilizie, relative al rispetto delle normative vigenti in materia Urbanistica ed Edilizia, per esercizio di ogni diritto di tutela.
- La redazione di pareri e/o perizie tecniche per costruzioni edilizie, relative a vizi costruttivi, dissesti, accertamento delle cause e valutazione dei danni, interventi e costi per la eliminazione dei vizi.
- Assistenza per la definizione delle pratiche di Condono Edilizio L. 47/85 - L.724/94 - D.L.269/03.

2) Tecnica estimativa

- Estimo ed OMI.
- Informazioni e preventivi, per la progettazione degli interventi che saranno consentiti con l'adozione delle norme del "PIANO CASA".
- Assistente immobiliare in grado di offrire consulenza specialistica per:
 - la compravendita di immobili, dal lotto edificatorio alla casa ammobiliata;
 - la formazione e la stipula del relativo atto notarile sino alla trascrizione presso ufficio RR.II.;
 - la valutazione immobiliare.
 - servizi e assistenza per chi desidera investire in rendita: a) fondiaria, b) immobiliare residenziale, turistico ricettiva e industriale.

3) Il cantiere nei lavori pubblici e privati

- Perizie per la verifica della conformità dell'edificio, alle norme in materia di contenimento dei consumi energetici; relazioni, attestazioni, e certificazioni.
- Perizie per la verifica dei requisiti acustici degli edifici; consulenza per la tutela dall'inquinamento acustico.
- Norme generali sulla sicurezza nei cantieri e prevenzione incendi.
- La stima del costo dell'opera.

- La contabilità a misura.
- La contabilità a corpo.
- La contabilità a corpo e a misura informatizzata.

4) *La consulenza tecnico – legale*

- La consulenza tecnica d'ufficio ed i principi base.
- L'istruzione preventiva: l'ATP e la perizia conciliativa.
- Le consulenze fallimentari/immobiliari.
- Esempi di consulenze tecniche d'ufficio (CTU).
- Il ruolo del consulente tecnico di parte (CTP).
- Consulenza tecnica fuori dei casi di perizia d'ufficio.
- La perizia e stage di pratica tecnica e giuridica.

5) *Il rilievo topografico del territorio e degli immobili: misure, rilievo, progetto, cartografia*

- Il rilievo del territorio e del patrimonio edilizio, architettonico e artistico esistente.
- Divisioni dei terreni, ereditarie e testamentarie.
- Rettifiche di confini: distanze legali, sconfinamenti.
- Espropriazioni: Piani particellari grafici e descrittivi.
- Strade, diritti di passaggio e servitù.
- La cartografia nazionale, regionale e comunale.
- La cartografia tematica e sue applicazioni urbanistiche, di uso e di difesa del suolo.
- Pratiche catastali e Pregeo.
- Il progetto stradale.

Organizzazione didattica per il rilievo del territorio

Il percorso formativo, per un totale di 4 ore settimanali per la classe terza, di 8 ore settimanali per la classe quarta e di 7 ore settimanali per la classe quinta comprende una parte teorica e una parte pratica così distribuite:

parte teorica ;2 ore settimanali per la classe terza, di 5 ore settimanali per la classe quarta e di 4 ore settimanali per la classe quinta;

parte pratica e di laboratorio; 2 ore settimanali per la classe terza, di 3 ore settimanali per la classe quarta e di 3 ore settimanali per la classe quinta.

A chi si rivolge l'attività della nuova figura professionale

- Alla Pubblica Giurisdizione
 - Accertamenti tecnici preventivi;
 - Stime immobiliari;
 - Divisioni ereditarie e testamentarie;
 - Liti condominiali, danni agli immobili;
 - Diritti di passaggio e servitù;
 - Scarichi, strade e canali di irrigazione;
 - Rettifiche di confini: distanze legali, sconfinamenti;
 - Vertenze urbanistiche;
 - Espropriazioni;
 - Individuazione, descrizione e valutazione dei danni in ambito immobiliare, architettonico, ambientale ed aziendale/industriale;
 - Valutazioni mobiliari ed immobiliari in procedure fallimentari;
 - Controversie inerenti opere civili: progettazione, direzione lavori, contabilità dei lavori, capitolati d'appalto, analisi dei prezzi, appalti pubblici e privati;
 - Analisi e verifiche, qualitative e quantitative inerenti opere edili e stradali;
- Ai privati cittadini, studi legali e notari
 - Assistenza tecnica per avvocati, in fase istruttoria e nella successiva fase processuale nei contenziosi legali; consulenza tecnica di parte per controversie in ambito civile e penale;
 - Assistenza tecnica agli studi notarili: predisposizione di documentazione tecnica preliminare al rogito (frazionamenti, certificati di destinazione urbanistica, etc.) e di visure presso la Conservatoria dei RR.II.

- Valutazioni e stime immobiliari;
- Note tecniche per compravendite;
- Verifiche inerenti la compatibilità urbanistica delle opere edili, abusivismo e sanatorie edilizie;
- Certificazioni energetiche degli immobili;
- Successioni;
- Rettifiche di confini;
- Divisioni ereditarie;
- Tabelle millesimali, controversie condominiali;
- Pratiche catastali;
- Ai professionisti e colleghi
- Attività di consulenza professionale per colleghi diplomati e/o laureati per incarichi di CTU e CTP;
- Predisposizione di tutti gli atti ed elaborati formali necessari per una corretta CTU e/o CTP;
- Attività di assistenza ausiliaria nella fase esecutiva delle CTU e/o CTP;
- Analisi dei quesiti ed elaborazione dell'elaborato peritale;
- Elaborazioni CAD, fogli elettronici ed elaborati con word processing;
- Stesura della Relazione Peritale (CTU e CTP);
- Calcolo ed elaborazione di richieste al Giudice per la liquidazione degli onorari;
- Assistenza per conciliazioni in procedimenti stragiudiziali civili;

Geometra Geo Ambientale

Finalità

Il Geometra è sempre stato una figura importante nella società perché profondo conoscitore del territorio sia ai fini della sua conservazione grazie alla memoria storico-ambientale, sia per una preziosa opera di tutela del bene paesaggistico.



Anche questa professione, come altre del resto, ha avuto un'evoluzione: si è affermato in modo preponderante il complesso e fondamentale ruolo del Geometra come anello di sintesi e di mediazione tra la realtà ambientale in tutte le sue valenze e le esigenze dell'utente. Molte volte negli ultimi anni ci si è dovuti scontrare con uno scenario edilizio esteso a un vasto territorio caratterizzato da costruzioni anonime, con evidente ripetitività di elementi architettonici, estranei ai quadri paesaggistici e per nulla rispettosi della specificità ambientale e culturale.

Ieri e ancor più oggi c'è necessità di costruttori, operatori del settore e progettisti tecnicamente e culturalmente idonei ad operare sul territorio per migliorare la qualità della vita delle persone in armonia con i luoghi di vita. "Interpretare" il territorio significa mettere in risalto l'identità dei luoghi e valorizzarne gli elementi pregnanti che rappresentano la chiave di lettura di un qualsiasi contesto territoriale.

Alla luce di queste considerazioni il nuovo indirizzo di studi intende istituire la figura professionale del **Geometra Geo Ambientale** ossia di un tecnico moderno, di elevato profilo, che integra le sue competenze di geometra, con le nozioni necessarie per valutare l'impatto del suo lavoro sull'ambiente e sulla salute umana e che opera scelte tecniche con particolare attenzione alle problematiche ambientali e del risparmio energetico.

Il corso ha l'obiettivo di fornire nuove opportunità di formazione per i diplomandi degli Istituti Tecnici per Geometri attraverso la formazione di esperti con riferimento alle seguenti aree tematiche:

- bioedilizia ed energie rinnovabili
- progettazioni architettoniche rispettose dell'ambiente
- interventi di protezione del terreno
- gestione delle problematiche legate all'impatto ambientale, idrogeologico (frane, alluvioni, allagamenti) ai sismi e allo smaltimento dei rifiuti
- progettazione e gestione di sistemi di produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico, termico)
- utilizzo di materiali e tecniche di costruzione eco-compatibili e a basso consumo energetico nella progettazione, realizzazione, restauro e conservazione delle opere civili e industriali, prevede

- ricerca di opportunità per l'accesso alle forme di finanziamento offerte da Regione, Stato e Unione Europea.

In questo modo non vanno persi i tradizionali ambiti d'azione formativa (topografico, estimativo, costruttivo-cantieristico), ma vengono integrati con una preparazione strutturata sui temi e i contenuti imposti dallo sviluppo socio-economico del millennio: la difesa dell'ambiente, il risparmio energetico, i nuovi materiali, la sicurezza nel lavoro, la mobilità sostenibile, il riciclaggio dei rifiuti; in una parola le implicazioni dello sviluppo sostenibile ed eco-compatibile.

Tutto ciò ci consente di ampliare ulteriormente il già esteso numero di sbocchi professionali, inserendo tutte quelle attività economiche e professionali che si occupano delle questioni ambientali e dei protocolli connessi alle norme della sicurezza.

Il ***Geometra Geo Ambientale*** è in grado di progettare o costruire case e strade con criteri ecologici. In particolare interviene nella progettazione, realizzazione e conservazione di opere civili che non arrechino danno all'ambiente o alla salute e partecipa alla progettazione ed esecuzione di infrastrutture quali strade, impianti, opere di salvaguardia e difesa ambientale o di bonifica.

Le possibilità effettive di lavoro sono subordinate soprattutto alle attività di recupero dei centri storici e delle periferie urbane di cui si prevede un buon incremento per i prossimi anni. Saranno sempre più richieste quindi figure di tecnici con una specifica formazione "ambientalista".

Aree di studio

Il percorso didattico comprende le seguenti aree di studio:

Area giuridica

- Diritto civile
- Diritto amministrativo e urbanistico
- Diritto ambientale

Area Tecnica

1) Tecnica edilizia ed urbanistica

- Utilizzo di materiali e tecniche di costruzione eco-compatibili e a basso consumo energetico
- Bioedilizia ed energie rinnovabili
- problematiche e metodologie di recupero del patrimonio edilizio esistente.
- la sicurezza strutturale sia per edifici a struttura muraria che per le costruzioni con ossatura in calcestruzzo armato: nozioni di base di diagnosi dei dissesti e dei principali criteri d'intervento, tanto sull'una che sull'altra tipologia edificatoria.
- problematiche tecniche connesse alla fase diagnostica ed a quella realizzativa dei recuperi strutturali,
- Cenni di geotecnica
- Metodi di indagine non distruttivi per la determinazione delle caratteristiche meccaniche dei materiali
- Smaltimento dei rifiuti
- Impatto sismico

2) Tecnica estimativa

- Impatto ambientale
- impatto idrogeologico (frane, alluvioni, allagamenti)
- Valutazioni ambientali (VAS, valutazione di incidenza)
- Storia ed evoluzione dell'uso del territorio
- Business plan e accesso alle forme di finanziamento offerte da regione, stato e unione europea

3) Il cantiere nei lavori pubblici e privati

- Norme generali sulla sicurezza nei cantieri e prevenzione incendi.
- La stima del costo dell'opera.
- La contabilità a misura.
- La contabilità a corpo.
- La contabilità a corpo e a misura informatizzata.

4) *La consulenza tecnico – legale*

- La consulenza tecnica d'ufficio ed i principi base.
- L'istruzione preventiva: l'ATP e la perizia conciliativa.
- Le consulenze fallimentari/immobiliari.
- Esempi di consulenze tecniche d'ufficio (CTU).
- Il ruolo del consulente tecnico di parte (CTP).
- Consulenza tecnica fuori dei casi di perizia d'ufficio.
- La perizia e stage di pratica tecnica e giuridica.

5) *Il rilievo topografico del territorio e degli immobili: misure, rilievo, progetto, cartografia*

- Il rilievo del territorio e del patrimonio edilizio, architettonico e artistico esistente.
- Strumenti, tecniche e metodol. di rilievo territoriale
- conoscenza e impiego di Sistemi Informativi Geografici, per apprenderne le potenzialità in termini di conoscenza del territorio nelle sue reali coordinate spaziali.
- studio di avanzate tecnologie e metodologie, utili in svariati campi professionali, dalla pianificazione e gestione urbanistica, alle infrastrutture ed alle reti, dai servizi urbani alle emergenze di vario genere.
- La cartografia nazionale, regionale e comunale.
- La cartografia tematica e sue applicazioni urbanistiche, di uso e di difesa del suolo.
- Piani territoriali
- Pratiche catastali e Pregeo.

A chi si rivolge l'attività della nuova figura professionale

Nel settore privato ad istituti quali

- Assicurazioni
- Studi tecnici
- Imprese costruzioni

Nel pubblico presso enti quali

- Agenzia del Territorio
- Ufficio Tecnico Regione
- Ufficio Tecnico Provincia
- Ufficio Tecnico Comunale
- ANAS

Nella libera professione in qualità di :

- Estimatore: presso banche, agenzie finanziarie ed assicurazioni per valutazioni di immobili, stime danni, visure catastali, accertamenti notarili.
- Topografo: progettazione e tracciamento di strade, acquedotti, fondazioni di edifici, frazionamenti di terreni, ecc. sia in collaborazione con studi di Ingegneria e Architettura sia in proprio.
- Progettista: redazione di progetti per nuove costruzioni (villette di modesta entità, ecc.) oppure svolgimento di pratiche di ristrutturazioni edilizie e di modifiche architettoniche di un immobile.
- Direttore di cantiere: dirige i lavori nei cantieri e controlla che siano osservate tutte le prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto, da lui redatto prima dell'inizio lavori.
- Amministrazione: è un ambito di lavoro ben conosciuto in cui trovano sempre un largo impiego gli attuali Geometri anche grazie alla conoscenza che hanno del diritto.
- Coordinatore per la sicurezza: con l'applicazione del D.Lgs. 81/2008 "Sicurezza nei luoghi di lavoro" questi nuovi tecnici acquisiscono la funzione di coordinatore delle imprese con il compito di progettare le fasi di lavoro, organizzare l'attività degli operai e controllare che l'esecuzione dei lavori avvenga in condizioni di sicurezza.
- Esperto in prevenzione incendi: la legge 818/84 dà la possibilità di impostare pratiche di prevenzione incendi e di progettare gli interventi necessari ai fini della sicurezza contro i rischi di incendio, di persone strutture.

- Progettista di impianti: redige i progetti degli impianti (elettrico termoidraulico, ecc.) di un edificio e si occupa del contenimento energetico (L:10/91), calcola i pacchetti strutturali isolati termicamente affinché si possa risparmiare da un punto di vista energetico.
- Esperto dell'ambiente: con competenze relative a salvaguardia dell'ambiente, tecnologie per lo smaltimento e il riciclaggio dei rifiuti, fonti alternative e risparmio energetico.

QUADRI ORARI

		CORSO GEOMETRI INDIRIZZO GEO-AMBIENTALE		CORSO GEOMETRI INDIRIZZO CONSULENTE TECNICO LEGALE	
Discipline	Ore	Specificazioni di indirizzo	Ore	Specificazioni di indirizzo	Ore
Italiano	3	Italiano	2	Italiano	2
		Espressione tecnica	1	Espressione tecnica	1
Storia	2	Storia	2	Storia	2
Fisica	3	Fisica	2	Fisica	2
		Energie rinnovabili	1	Risparmio energetico	1
Chimica	2	Chimica	1	Chimica	1
		Bioedilizia	1	Bioedilizia	1
Costruzioni	3	Costruzioni	3	Costruzioni	3
Tecnologia delle costruzioni	3	Tecnologia delle costruzioni	2	Tecnologia delle costruzioni	2
		Studio e progettazione degli organismi edilizi	1	Elementi di diagnostica degli organismi costruttivi	1
Economia	2	Economia	1	Economia	1
		Bilancio ambientale	1	Contabilità dei lavori	1
Tecnologia rurale	2	Genio rurale	2	Genio rurale	2
Topografia	4	Topografia e rilievo degli organismi edilizi	4	Topografia e rilievo degli organismi edilizi	4
Matematica	4	Matematica	3	Matematica	3
		Calcolo matriciale - fogli elettronici e data base	1	Calcolo matriciale - fogli elettronici e data base	1
Diritto	1	Diritto	1	Diritto	1
Religione	1	Religione	1	Religione	1
Educazione fisica	2	Educazione fisica	2	Educazione fisica	2
TOTALE	32		32		32

5.4. I CORSI SERALI SIRIO

Nell'anno scolastico 2010/11 l'Istituto ha attivato le pratiche per avviare corsi serali SIRIO .

Questi corsi fanno parte del "Progetto Sirio" elaborato dal MIUR per favorire il reinserimento degli adulti NEL mondo dell'istruzione per conseguire un titolo di studio e ampliare la propria qualificazione professionale.

Il progetto rappresenta una proposta concreta di rivisitazione degli obiettivi e dei contenuti dell'Istruzione Secondaria Superiore da destinare a **LAVORATORI ADULTI** che decidono di migliorare la propria condizione e di potenziare la propria preparazione sul piano culturale e professionale, a **GIOVANI ADULTI** che, dopo aver conseguito insuccessi scolastici decidono di rientrare nel canale dell'Istruzione per riprendere gli studi, a **GIOVANI E ADULTI STRANIERI** che intendono conseguire un titolo di studi o un percorso di certificazioni nel nostro Paese.

I corsi serali sono rivolti a :

- Chi ha solo Licenza Media
- Chi ha interrotto qualsiasi corso di studi
- Chi vuole riqualificare il proprio titolo di studi

Essi prevedono :

- Il riconoscimento di competenze già acquisite attraverso precedenti studi
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze maturate in contesti extrascolastici (lavoro, corsi FSE ecc..) con esonero dalla frequenza delle materie corrispondenti

I corsi presentano le seguenti *caratteristiche* :

- Ridotto il numero di ore settimanali ed insegnamento modulare personalizzato
- Fruizione delle 150 ore di permesso per studio
- Utilizzazione dei laboratori dell'Istituto

Essi offrono inoltre le seguenti *opportunità* :

- Aggiornare le proprie competenze
- Cogliere nuove opportunità di lavoro
- Frequentare anche corsi ECDL, CAD

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

6.1. ATTIVITA DI FORMAZIONE IN SERVIZIO PER DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

Sono attività istituzionali che interessano

- Autoformazione in servizio mediante incontri periodici su specifici temi in rete
- Formazione sulla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
- Formazione in materia di sicurezza nel trattamento dei dati.
- Monitoraggio e valutazione delle attività realizzate

6.2. ATTIVITA AGGIUNTIVE

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" è fermamente convinto che

1. Gli alunni devono poter acquisire tutte quelle nozioni ed informazioni teorico-pratiche necessarie per rispondere alle sempre più continue esigenze di interdisciplinarietà e per operare in campo ambientale e territoriale in accordo con le nuove normative che prevedono un'alta professionalità e competenza nello specifico settore operativo;
2. Gli alunni devono acquisire la conoscenza degli elementi operativi e tecnologici più recenti, in campo ambientale e territoriale, indispensabili per la definizione degli interventi di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio;
3. Per raggiungere i detti obiettivi è necessario che gli alunni debbano avere conoscenza diretta delle problematiche e dei mezzi per la loro risoluzione
4. La conoscenza diretta è attuabile solo attraverso visite mirate a Enti, Istituzioni e luoghi di lavoro o di particolare specifico interesse
5. Per far raggiungere agli allievi i seguenti obiettivi:
 - collaborare in maniera più attenta e proficua con i compagni di classe e gli insegnanti;
 - essere disponibili all'inserimento di gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe;
 - acquisire disinvoltura nei rapporti con esperti e/o responsabili di Enti e/o di associazioni;
 - essere disponibili ad affrontare situazioni nuove.

Sono necessarie attività complementari all'insegnamento tradizionale in classe

6.3. VISITE GUIDATE

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ritiene che le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentino attività didattiche di grande importanza per l'arricchimento del processo di apprendimento attraverso l'esperienza diretta e costituiscono per i giovani un momento forse insostituibile di socializzazione.

Dette attività devono essere sempre collegate alla didattica curriculare, di cui saranno un opportuno complemento, o inserite in fasi didattiche anche non curricolari ma



comunque congruenti con gli obiettivi generali e specifici dell'insegnamento.

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo", affinché gli allievi possano prendere i primi contatti con le effettive realtà lavorative, ritiene inoltre che, negli ultimi anni di corso, siano di fondamentale importanza visite guidate o viaggi d'istruzione in ambito tecnico professionale, quali visite in cantieri o in altre strutture o enti connessi ai settori di competenza del tecnico edile.

Per il corrente Anno Scolastico 2011/2012, in conformità ai criteri definiti dal Collegio Docenti, sono state formulate in sede di Consiglio di Classe o dagli stessi alunni le proposte di seguito elencate, che in itinere esse potranno subire modifiche e integrazioni; la loro effettiva realizzazione è ovviamente subordinata al definitivo parere degli Organi Collegiali e, in particolare, del Consiglio d'Istituto, ed è ovviamente legata a molteplici circostanze di tipo finanziario, logistico e organizzativo.

Per il corrente Anno Scolastico 2011/12 il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha deliberato le seguenti visite guidate:

1. visita alla Città della Scienza di Napoli;
2. visita alla centrale operativa della Protezione Civile alla Regione Campania;
3. visita all'Ufficio Tecnico Erariale ed al Catasto;
4. visita ad una centrale di betonaggio;
5. visita agli scavi di Velia;
6. visita a Napoli ed alla Città Sotterranea;
7. visita ad un'azienda agricola.

Sono previste inoltre, iniziative inerenti rappresentazioni cinematografiche e teatrali. Gli allievi dell'istituto parteciperanno infatti alla visione dei film di 'LINEA D'OMBRA' nonché agli spettacoli teatrali inerenti le commedie del celebre scrittore, poeta e drammaturgo italiano, Luigi Pirandello.

Sono poi in programma incontri con rappresentanti del Collegio dei Geometri, degli Uffici tecnici comunali, del Catasto e dell'Università. Oltre all'adesione alle attività ginnico – sportive, l'I.T.G. "R. Di Palo" si inserisce nei progetti distrettuali, provinciali, ministeriali ed in quelli che gli Enti Locali Territoriali potranno in essere in collaborazione con le scuole.

6.4. VIAGGI DI ISTRUZIONE

Per il corrente Anno Scolastico 2011/12 il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha deliberato i seguenti viaggi d'istruzione :



- **Viaggio di istruzione in Italia o all'estero in data e località da decidere destinato alle III, IV e V classi**
- **Viaggi di settore inerenti la programmazione didattica dei docenti**

6.5. AREA PROGETTUALE E/O DI POTENZIAMENTO CURRICOLARE

Per il miglioramento dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha deliberato, per l'Anno Scolastico 2011/12, la realizzazione dei seguenti progetti formativi:

Corso "Approfondimento tecnica giornalistica"

Finalità	Fornire gli strumenti per la costruzione di un testo giornalistico
Destinatari	Tutte le V classi

Corso "Docfa e Pregeo"

Finalità	Acquisizione del corretto uso delle funzionalità e dell'uso dei programmi
Destinatari	Classi Triennio
Referente	Genghi

Corso "Autocad base" (curricolare)

Finalità	Fornire gli strumenti per il disegno automatizzato
-----------------	--

Destinatari Alunni delle classi 2°
Referente Tisi

Corso “Autocad approfondito”

Finalità Fornire gli strumenti per il disegno automatizzato
Destinatari Alunni delle classi 3° e 4°
Referenti Tisi, Marino

Corso “All Plan”

Finalità Fornire gli strumenti per il disegno automatizzato
Destinatari Alunni delle classi 4° e 5°
Referenti Genghi

Corso “Inglese Trinity base”

Finalità Conseguimento livello A1-A2
Destinatari Tutte le classi
Referente Mottola

Corso “ECDL”

Finalità Conseguimento ECDL
Destinatari Tutte le classi
Referenti Palumbo, Raimondo

Progetto “Scuola Sicura”

Finalità Acquisizione delle principali norme di sicurezza
Destinatari Tutte le classi
Referenti Vigorito

Progetto “Buone pratiche amministrative”

Finalità Acquisizione delle principali tecniche amministrative
Destinatari Personale ATA
Referenti Iaccarino

Progetto “Impresa simulata”

Finalità Stimolare nei ragazzi un sano interesse verso l’economia e la gestione dei propri risparmi
Destinatari Alunni del Triennio
Referenti Mattei, Vigorito e Matassino

E’ stata deliberata inoltre l’attivazione dei seguenti *sportelli didattici pomeridiani* :

Discipline	Destinatari
Italiano, Chimica, Fisica e Matematica	Alunni del biennio
Costruzioni, Topografia ed Estimo	Alunni del triennio

Inoltre il Consiglio d'Istituto ha approvato l'attuazione dei seguenti **progetti PON**, atti a migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli allievi :

✚ Bando 4462 - 31/03/2011 – Piani Integrati 2011

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
Azione: C 5 Tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei
Scuola e Impresa: insieme per imparare 120 ORE
Dalla Scuola all'azienda 120 ORE
Fare scuola in azienda 120 ORE

✚ Bando 5685 – 20/04/2011 (FESR) Circolare straordinaria POR

Azione: A 2 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo

- LABORATORIO DI TOPOGRAFIA E GIS
- LABORATORIO DI ESTIMO PER LO STUDIO DELL'USO DEL SUOLO E DEL TERRITORIO
- LABORATORIO DISEGNO E GRAFICA
- LABORATORIO LINGUISTICO HARDWARE BIPOSTO

✚ Bando 5683 – 20/04/2011 (FSE) Circolare straordinaria POR

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
Azione: C 1 Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave
GEOMETRA D'EUROPA ORE 60

✚ Bando 7215 - 04/06/2010 - (C.3)

Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
Azione: C 3 Interventi di educazione ambientale, interculturale, sui diritti umani, sulla legalità e sul lavoro anche attraverso modalità di apprendimento 'informale'
Rispetto e tutela dell'ambiente
Titolo AMBIENTE E TERRITORIO ORE 100

Per il miglioramento dell'offerta formativa il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha deliberato, per l'anno scolastico 2011/2012, di aderire a progetti patrocinati e/o finanziati dal Ministero dell'Istruzione o da altri Enti e/o Associazioni

“Orientamento in uscita”

Finalità	Formazione orientativa per gli studenti delle scuole superiori
Esperti	CTP di Salerno
Destinatari	Alunni delle classi Quinte

Inoltre il nostro Istituto intende aderire e organizzare le seguenti manifestazioni :

- Visite Guidate d' Istruzione per la conoscenza dell'arte del territorio comunale
- Ciclo Seminariale “Prospettive della professione del geometra”
- Visita a Palazzo Chigi
- Vista alla Provincia
- Visita al Comune
- Incontri con le Autorità
- Giornate di sensibilizzazione AVIS
- Incontri di orientamento in uscita presso l'Università degli studi di Salerno
- Incontri di Orientamento in entrata in collaborazione con il Collegio dei Geometri
- Premiazioni delle eccellenze

E' prevista inoltre la partecipazione alle seguenti attività:

TEATRO SAN CARLO – NAPOLI

“Il San Carlo per la scuola”

Stagione 2011-12

ASSOCIAZIONE HUMANITAS PRO HUMANITATE

“Premio cultura”

Premiazione del miglior elaborato su tematiche relative al terrorismo

21 e 22 ottobre 2011

ASSOCIAZIONE HUMANITAS PRO HUMANITATE

Congresso Internazionale “Urla nel silenzio” dedicato alle vittime del terrorismo e dell’odio politico

21 e 22 ottobre 2011

Teatro Augusteo – Salerno

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

“Incontri e dibattiti con gli studenti sul tema della legalità

ANM – Sede di Salerno

BANCO DI NAPOLI E FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

Conferenza stampa di presentazione dell’attività di educazione finanziaria nelle scuole superiori

Camera di Commercio – Salerno

5 ottobre 2011

FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO

Beach & Volley Anno 2012

Viaggio di istruzione sportiva

7. CRITERI DI VALUTAZIONE ed ATTIVITA'

7.1. ACCOGLIENZA

Per prevenire e rimuovere eventuali condizioni di disagio e favorire l’inserimento dell’alunno nella comunità scolastica, Il Collegio dei Docenti dell’I.T.G. “R. Di Palo” ha deliberato che i docenti s’impegnino, nelle classi iniziali a:

- far conoscere la scuola intesa come spazi e funzionalità;
- favorire un clima di familiarità tra gli alunni
- favorire un clima di cordialità, pur nel rispetto della disciplina e delle regole , tra alunni e docenti della classe;
- favorire la conoscenza interpersonale, ponendo le basi per un positivo processo di socializzazione;
- fornire le informazioni e le tecniche di base per apprendere a studiare;
- monitorare le possibilità di apprendimento ed i livelli di conoscenza dei singoli alunni;
- accertare le conoscenze e competenze di base con test di ingresso.

7.2. ORIENTAMENTO

L’orientamento si configura come un insieme di operazioni formative che richiedono un intervento sistematico, continuo, capace di individuare le particolari caratteristiche di apprendimento, di socialità, di affettività di ciascun alunno, al fine di potenziarle e rafforzarle.

L’I.T.G. “R. Di Palo”, per promuovere la formazione nel primo anno di studio, individua i seguenti obiettivi:

- motivare gli allievi, favorendone l’esercizio del senso critico, anche attraverso apposite iniziative sui principali temi della cultura, della società, della scienza contemporanea;
- verificare la coerenza tra indirizzo scelto, potenzialità ed attitudini individuali;
- sostenere gli alunni orientati a passare ad altro indirizzo;
- progettare attività di recupero e sostegno per gli alunni in particolare difficoltà;
- realizzare percorsi mirati per gli alunni orientati ad uscire dal sistema scolastico.

Per gli alunni delle classi intermedie orientamento significa essenzialmente:

- scegliere processi adeguati per la risoluzione di problemi, programmando tempi, modi e strategie;
- continuare ad instaurare un dialogo costruttivo per superare situazioni di insuccesso scolastico.

Per gli alunni dell'ultimo anno del corso, orientamento significa informazione chiara, completa, sulle scelte post-diploma, sia per quanto riguarda gli sbocchi nel mondo del lavoro che i vari indirizzi universitari ed i corsi di specializzazione.

7.3. VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri generali per gli scrutini

Il giudizio sul livello di competenza raggiunto da ogni alunno è espresso alla fine di ciascun quadrimestre e nello scrutinio di fine anno.



I Consigli di Classe rispetteranno i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo". Le attività curriculari non saranno verificate e valutate solo alla fine dell'anno, ma anche lungo tutto il percorso del loro svolgimento, per poter eventualmente modificare le metodologie adoperate per raggiungere gli obiettivi prefissati.

prefissati.

La valutazione, momento cardine del complesso processo formativo, permette ai docenti di verificare i livelli di apprendimento degli allievi nell'arco dell'anno scolastico, vagliando nel contempo l'efficacia delle metodologie realizzate per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Alla sua base è il riconoscimento dell'impegno dell'allievo come valore imprescindibile non solo per il proseguimento della carriera scolastica, ma anche per l'affermazione nel mondo del lavoro e della società civile.

Ogni alunno sarà valutato tenendo conto di un iter valutativo scandito in tre momenti fondamentali:

1. iniziale,
2. intermedio,
3. finale e sommativo.

La valutazione iniziale tende ad individuare il livello di partenza e il possesso dei prerequisiti necessari per l'impostazione delle programmazioni disciplinari mediante test d'ingresso, partendo dai quali saranno individuati degli obiettivi disciplinari da conseguire attraverso contenuti e strategie mirate alla verifica del processo d'apprendimento.

La valutazione intermedia è diretta a verificare gli obiettivi intermedi e fornisce utili indicazioni sia per il proseguimento del lavoro scolastico che per l'attivazione di interventi idonei di recupero, con l'auspicabile supporto delle famiglie

La valutazione finale terrà conto dei progressi realizzati in rapporto alla situazione di partenza sulla base dei risultati di tutte le prove di verifica effettuate nel corso dell'anno (questionari, analisi del testo, relazioni, prove strutturate e semistrutturate, colloqui, prove scritte, grafiche e orali) e verifica l'acquisizione dei contenuti minimi previsti tenendo anche conto della condotta, dell'assiduità della frequenza, della partecipazione, dell'interesse e dell'impegno, di particolari situazioni di difficoltà o svantaggio, dei crediti formativi.

Con lo scrutinio finale vengono emessi i giudizi di ammissione alla classe successiva (all'Esame di Stato per le classi quinte), la sospensione temporanea del giudizio, la non ammissione alla classe successiva (all'Esame di Stato per le classi quinte).

Saranno effettuate minimo tre prove scritte e due verifiche orali per quadrimestre.

Parametri di valutazione

Il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha individuato i seguenti parametri valutativi dell'allievo, validi sia nel caso di valutazione intermedia o quadrimestrale che finale

- **profitto** (raggiungimento degli obiettivi minimi);
- **impegno e progresso** compiuto rispetto al livello di partenza;
- **assiduità** nella frequenza scolastica
- **crediti** formativi
- **condotta**

ed una griglia di valutazione basata sugli

➤ **indicatori di conoscenze, competenze e capacità, descrittori dei livelli cognitivi e comportamentali**

Negativo (corrispondente ad un voto numerico **tre**)

- non manifesta nessuna conoscenza delle più elementari nozioni;
- non è capace di cogliere il senso globale delle discipline;
- è passivo nella partecipazione al dialogo educativo;
- rifiuta l'interrogazione;
- frequenta saltuariamente le lezioni.

Insufficiente (corrispondente ad un voto numerico **quattro**)

- non sa riconoscere le funzioni degli elementi di base;
- non comprende il senso globale né della forma né del contenuto;
- non riesce ad utilizzare le conoscenze e le competenze;
- utilizza un lessico scorretto ed impreciso.

Mediocre (corrispondente ad un voto numerico **cinque**)

- conosce in modo frammentario e superficiale i contenuti;
- comprende in maniera generica il senso globale, ma ha difficoltà nel cogliere il senso specifico;
- studia in modo mnemonico;
- frequenta le lezioni discontinuamente.

Sufficiente (corrispondente ad un voto numerico **sei**)

- conosce in modo essenzialmente corretto le nozioni e le funzioni;
- coglie il senso globale e anche alcuni aspetti particolari;
- utilizza in modo elementare ma corretto le conoscenze e le competenze;
- partecipa regolarmente alle lezioni.

Discreto (corrispondente ad un voto numerico **sette**)

- è in possesso delle conoscenze nei vari ambiti e sa orientarsi;
- Coglie il senso globale e gli aspetti particolari dei fenomeni;
- Sa utilizzare le conoscenze in modo preciso e completo e le sa rielaborare.

Buono (corrispondente ad un voto numerico **otto**)

- conosce in modo chiaro e dettagliato dimostrando scioltezza e sicurezza;
- coglie perfettamente il senso globale e, autonomamente, gli aspetti particolari;
- utilizza le conoscenze in modo preciso e completo e le sa rielaborare;
- utilizza un linguaggio chiaro e appropriato.

Ottimo (corrispondente ad un voto numerico **nove/dieci**)

- conosce in modo sicuro e approfondito tutti i contenuti;
- è capace di collegamenti pluridisciplinari;
- utilizza le conoscenze in maniera precisa e completa, rielaborandole autonomamente in altri contesti;
- formula valutazioni personali ed opera sintesi corrette ed originali;
- si esprime con proprietà di linguaggio e lessico articolato.

Il voto di condotta

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, su proposta - di norma - del Docente Coordinatore di Classe seguendo i seguenti criteri:

- *interesse e partecipazione*
- *frequenza e puntualità*
- *rispetto del Regolamento d'Istituto*
- *impegno*
- *svolgimento delle consegne didattiche*
- *ruolo all'interno della classe*
- *comportamento*

Il voto di condotta, pur tenendo conto dei criteri sopraccitati, non include alcun automatismo e l'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di classe che valuta con attenzione le

situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 indicatori per fascia).

Eccellente (corrispondente ad un voto numerico **dieci**) se l'alunno

- mostra interesse spiccato e partecipazione costante e attiva
- ha frequenza assidua e puntualità in classe
- mostra impegno costante, autonomo, molto attivo
- svolge regolarmente e con serietà le consegne didattiche
- mostra un ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe
- ha un comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche
- ha scrupoloso rispetto del Regolamento di disciplina

Ottimo (corrispondente ad un voto numerico **nove**) se l'alunno

- mostra interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni
- ha frequenza assidua, puntualità in classe
- mostra impegno costante nelle attività
- svolge regolarmente e con serietà le consegne didattiche
- ha un ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
- ha comportamento corretto ed esente da richiami scritti
- ha rispetto del Regolamento di disciplina

Buono (corrispondente ad un voto numerico **otto**) se l'alunno

- mostra interesse e partecipazione soddisfacenti
- ha frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare
- mostra impegno adeguato
- svolge normalmente le consegne didattiche
- ha un ruolo non emergente nel gruppo classe
- mostra un comportamento sufficientemente corretto, senza richiami scritti nel registro di classe
- ha commesso lievi infrazioni del Regolamento di disciplina

Discreto (corrispondente ad un voto numerico **sette**) se l'alunno

- mostra interesse e partecipazione discontinui e scarsamente collaborativi
- ha una frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe
- mostra impegno settoriale e/o non costante
- svolge le consegne didattiche in maniera non sempre puntuale e poco approfondita
- ha un ruolo non collaborativo nel gruppo classe
- mostra un comportamento non sempre corretto, fino a quattro ammonimenti disciplinari senza sospensione dalle lezioni
- ha commesso infrazioni previste dal Regolamento di disciplina con irrogazione della sanzione di sospensione fino a due giorni

Insufficiente (corrispondente ad un voto numerico **sei**) se l'alunno

- ha ricevuto più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a sette giorni derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:
- continua inosservanza delle consegne didattiche e/o del Regolamento d'Istituto
- comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari)
- sottrazione di beni altrui, sottrazione e/o danneggiamento nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche,
- atti di violenza senza gravi conseguenze

Gravemente insufficiente

Il 5 in condotta va messo in presenza di almeno **una delle prime due voci e di almeno tre delle altre:**

- a) Giorni di sospensione superiori a 5 o almeno 2 provvedimenti di sospensione;
- b) Gravi episodi di violazione del Regolamento scolastico con note disciplinari (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi, assenze non giustificate, mancanza di rispetto nei confronti dei docenti);
- c) Comportamento molto scorretto di ostacolo e turbativa al normale svolgimento delle lezioni;
- d) Ruolo negativo conseguito nell'ambito del gruppo classe ;
- e) Continua e reiterata inadempienza rispetto agli impegni scolastici e al possesso del materiale di lavoro;
- f) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto;
- g) Frequenti episodi di mancato rispetto dei diritti degli altri, delle diversità, siano esse fisiche, sociali e culturali;
- h) Frequenti episodi di danni agli ambienti, alle strutture e ai materiali della scuola.

Ai sensi dell'art. 2 secondo comma del D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009, l'attribuzione del voto di condotta 5 (cinque) comporta l'automatica non ammissione alla classe successiva e la non ammissione all'Esame di Stato

7.4. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SOSTEGNO, DI RECUPERO E DI APPROFONDIMENTO IN ITINERE

Gli interventi, previsti per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi, hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico.

Sono quindi finalizzati alla riduzione di eventuali carenze e si concentrano sulle discipline o aree disciplinari per le quali si raggiunge un livello di preparazione non sufficiente in fase di valutazione intermedia di metà quadrimestre.

I Consigli di Classe stabiliscono i tempi, la durata, le forme di verifica dei risultati, i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione alle famiglie che verranno periodicamente informate sia delle carenze degli allievi che delle iniziative programmate.

Al termine delle attività vengono effettuate verifiche di cui si dà notizia alle famiglie.

I tempi, i modi e le finalità delle attività di recupero sono comunque congruenti con le disposizioni ministeriali di cui al D.M. n° 80 del 3.10.2004.

Pertanto, al fine di

- favorire il successo del processo formativo
- migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento
- consentire agli studenti di superare eventuali lacune e colmare debiti formativi,
- approfondire il livello delle proprie conoscenze,

il Collegio dei Docenti dell'I.T.G. "R. Di Palo" ha adottato:

- le attività di integrazione, recupero e sostegno in itinere

nel corso delle attività curriculari ogni docente svolge, in caso di necessità, attività di recupero, sostegno ed integrazione, al fine di agevolare quegli alunni, che pur dimostrando buona volontà, stentano con i ritmi programmati.

- gli I.D.E.I. svolti in orario pomeridiano

sono destinati agli allievi bisognosi di recupero delle competenze e delle abilità di base nonché al proseguimento degli obiettivi trasversali e si svolgeranno dopo la valutazione sommativa del primo e nel corso del secondo quadrimestre, mentre per gli allievi frequentanti le classi quinte saranno programmate anche attività di approfondimento.

7.5. CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe si atterrà alla normativa vigente (Tab. A, art. 11, comma 2) tenendo presente, oltre la media dei voti,

- l'assiduità nella frequenza scolastica,
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari integrative
- eventuali attestati di attività extracurricolari, purchè attinenti alle finalità educative dell'Istituto.

7.6. DEBITO FORMATIVO

I Consigli di Classe, nel corso degli scrutini finali, individueranno gli allievi che, pur non raggiungendo il livello di sufficienza in alcune materie, possono essere ammessi alla classe successiva sulla base globale delle conoscenze e competenze acquisite.

A detti allievi, per i livelli non sufficienti, verrà assegnato il "debito formativo" con la sospensione del giudizio finale.

Le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con debito formativo riceveranno, da parte della scuola, comunicazione

- ♦ della decisione del Consiglio di Classe
- ♦ degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi
- ♦ delle modalità e i tempi delle relative verifiche.

Qualora i genitori, o coloro che esercitano la relativa potestà, non ritengano doversi avvalere delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, dovranno comunicare all'Istituto tale decisione, ma rimane comunque in vigore l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche previste.

Gli interventi di recupero andranno programmati ed eseguiti entro la fine dell'Anno Scolastico di riferimento, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n° 92 del 05 novembre 2007 che segue il Decreto Ministeriale n° 80 del 03 ottobre 2007, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti, e dovranno terminare entro la data d'inizio delle lezioni dell'Anno Scolastico successivo.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, sciogliendo la sospensione di giudizio, in caso di esito positivo provvederà all'ammissione dello studente alla classe successiva, in caso di esito negativo negherà detta ammissione.

7.7. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Le iniziative di formazione e aggiornamento saranno indirizzate nel campo del disagio giovanile e della prevenzione della dispersione scolastica.

Sarà utilizzata la collaborazione con il Catasto, la Protezione civile, i Vigili del fuoco, la Croce Rossa, ed gli Enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

7.8. CURRICULUM

Il curriculum, conseguito nell'arco del quinquennio, riporterà le conoscenze, competenze e capacità conseguite dall'allievo, necessarie per l'accesso agli studi universitari e per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro

Esso sarà compendiato nella "Scheda personale" che verrà redatto a cura della Segreteria degli Studenti e conservato in uno con il "Fascicolo Personale".

7.9 ESAMI DI STATO

L'intero l'iter scolastico tende al traguardo finale rappresentato dall'Esame di Stato previsto dalla Costituzione Italiana.

Compito dei Docenti sarà quindi, fin dal primo anno, di preparare gli studenti a tale prova, in maniera adeguata e completa, attraverso una informazione esauriente delle problematiche che un

eventuale giudizio ed una eventuale valutazione numerica non ottimale potrebbero avere nel prosieguo degli studi o nell'inserimento del mondo del lavoro.

In particolare i docenti delle materie letterarie abitueranno i giovani a tutti i tipi di scrittura previsti dalla prima prova scritta (tema tradizionale, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo, prove strutturate e semistrutturate) in modo da renderli consapevoli delle difficoltà a questa connesse.

I docenti delle discipline tecnico-professionali abitueranno gli allievi a svolgere problemi e quesiti sulla falsariga delle possibili prove, disciplinari ed interdisciplinari, previste dalla normativa sugli Esami di Stato.

Il Consiglio di Classe, inoltre, nel corso dell'ultimo Anno Scolastico, provvederà, ai sensi della normativa vigente, a far sostenere agli studenti una prova simulata sulla falsariga di quanto previsto dalla normativa sugli Esami di Stato.

8. INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

A partire dal corrente anno scolastico il nostro Istituto ospiterà alcuni alunni diversamente abili.

A tale riguardo è stata istituita un'apposita Commissione GLH che ha il compito di proporre, programmare e verificare i progetti per l'integrazione.



Fanno parte della commissione il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno, due docenti curricolari, due rappresentanti dei genitori e un referente dell'ASL. I Gruppi Operativi di Lavoro attivi hanno invece il compito di definire il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a favore di ciascun alunno in situazione di handicap.

Ne fanno parte i docenti della classe, il docente di sostegno, i genitori o il rappresentante familiare dell'alunno e l'esperto sanitario di competenza.

Gli insegnanti sulle attività di sostegno, realizzano, nella pratica, il P.E.I sulla base di schede di osservazione e dal confronto con gli insegnanti, gli operatori sanitari referenti dell'ASL e degli Enti territoriali per l'integrazione scolastica e i genitori dei ragazzi.

L'attività a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili, persegue i seguenti obiettivi:

- integrazione dell'allievo nel gruppo-classe, attraverso esperienze di confronto, dialogo, tolleranza della diversità;
- acquisizione di una maggiore autonomia sia in ambito scolastico che in ambito affettivorelazionale;
- acquisizione di un metodo di studio non basato sulle capacità mnemoniche, ma sulla consapevolezza delle proprie caratteristiche metacognitive, specifiche in ogni individuo, indispensabili per un proficuo apprendimento;
- potenziamento delle capacità logiche e di astrazione, quale condizione fondamentale di passaggio dall'apprendimento intuitivo a quello deduttivo, tipico nell'insegnamento nella scuola superiore;
- consapevolezza di bisogni speciali e quindi accettazione dei propri limiti, e conseguentemente il pieno riconoscimento del ruolo dell'insegnante sulle attività di sostegno, mediatore di un più rapido processo di integrazione e di autonomia.

Gli insegnanti sulle attività di sostegno operano prevalentemente in classe, in presenza con gli insegnanti curricolari.

L'attività di sostegno è concordata con gli insegnanti curricolari e adattata alle esigenze e alle difficoltà degli allievi, nel rispetto dei loro tempi e ritmi di acquisizione, secondo i diversi stili cognitivi. Si adottano le metodologie e i sussidi adeguati ad incrementare la consapevolezza riguardo al processo di apprendimento e l'autonomia nell'argomentazione del lavoro.

Verranno anche definite le strategie per favorire l'integrazione nella classe.

Le verifiche scritte ed orali comprendono, sia colloqui orali, sia prove scritte per verificare le conoscenze e le capacità logiche di sintesi e di rielaborazione. Tali prove vengono svolte in concomitanza con la classe. Il momento della verifica è fondamentale in quanto offre la possibilità di rilevare eventuali punti deboli della programmazione, che in quanto flessibile potrà essere modificata tempestivamente in base alle nuove esigenze emerse.

La valutazione, con voti in decimi, ha lo scopo di individuare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto della situazione di partenza, del percorso di apprendimento, dell'impegno scolastico, del grado di partecipazione e del livello di autonomia raggiunto.

9. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



DIRIGENTE SCOLASTICO	Anna Laura GIANNANTONIO
I^ Collaboratore	Vincenzo MATTEI
II^ Collaboratore	Carmine RICCIARDI
DSGA	Consiglia IACCARINO

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Area 1 - Funzioni strumentali al POF	VIGORITO PAOLO
Area 2 - Supporto agli studenti e alla didattica	MARMO FLORIANA
Area 3 - Rapporti Enti esterni , Orient. in uscita	CARBONARO R. ; GENGHI G.
Area 4 - Orientamento	MATASSINO R. ; BARRA D.

DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

Linguistico Espressivo	MARMO FLORIANA
Scienze Integrate	RICCIARDI CARMINE
Tecnico Scientifico	TRUCILLO BONAVENTURA
Coordinatore Ufficio Tecnico	RICCO EMILIO

DIRETTORI DEI LABORATORI

Laboratorio Informatica	VIGORITO PAOLO
Laboratorio Multimediale e Aula topografica	GENGHI GABRIELE
Laboratorio Scienze Integrate	SAGGESE ANIELLO
Laboratorio Tecnologie delle Costr.	RICCO EMILIO

COMMISSIONI

Elettorale	IMPERATO ANNARITA (ATA) , DE FEO (Presidente), PETILLO A., GRIMALDI NADIA (Alunno), GIOIA LUCIANO (Genitore)
Garanzia	RICCIARDI C., MATASSINO R. , MARMO F. ,SESSA ANNA (Alunno), GASPARRO(Genitore)
Valutazione	Titolari : GENGHI G. , MATTEI V. ; Supplente : GALASSO

COORDINATORI DI CLASSE

Classe I^ sez. A	PALUMBO
Classe I^ sez. B	DE FEO
Classe II^ sez. A	PETILLO ANTONIO
Classe II^ sez. B	RICCIARDI CARMINE

Classe III [^] sez. A	MARMO FLORIANA
Classe III [^] sez. B	SAGGESE ANIELLO
Classe III [^] sez. C	TAIANI BONAVENTURA
Classe IV [^] sez. A	CARBONARO ROSITA
Classe IV [^] sez. B	GALASSO
Classe IV [^] sez. C	MATTEI VINCENZO
Classe V [^] sez. A	ALFREDINI
Classe V [^] sez. B	TRUCILLO BONAVENTURA
Classe V [^] sez. C	SCALESE COSIMO

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

TRUCILLO BONAVENTURA	DOCENTE
MATTEI VINCENZO	DOCENTE
TAIANI BONAVENTURA	DOCENTE
MALANGONE PASQUALE	ESPERTO
PETTI ANTONIO	ESPERTO
AMENDOLA	ESPERTO
VITOLO LUIGI	ESPERTO

COMITATO NUOVI INDIRIZZI SCOLATICI e INNOVAZIONE TECNICO- DIDATTICA

TRUCILLO BONAVENTURA	DOCENTE
MATTEI VINCENZO	DOCENTE
TAIANI BONAVENTURA	DOCENTE
MATASSINO ROSA	DOCENTE
CARBONARO ROSITA	DOCENTE
MARMO FLORIANA	DOCENTE
RICCIARDI CARMINE	DOCENTE

G.L.H.

MACRI' CRISTINA
CATALDO CRISTIANA
MOTTOLA M.MICHELA
DE FEO R. DORA
RICCIARDI CARMINE

SICUREZZA

Medico Competente	RAFFAELE ANSALONE
RSP	PAOLO VIGORITO
RLS	CARMINE RICCIARDI

GRUPPO OPERATIVO DI PROGETTO

DS	ANNA LAURA GIANNANTONIO
DSGA	CONSIGLIA IACCARINO
Addetto alla Valutazione	VINCENZO MATTEI
Addetto Facilitatore	PAOLO VIGORITO

COORDINAMENTO SCIENZE MOTORIE CAPODANNO DOMENICO

PERSONALE ATA

DSGA	Consiglia IACCARINO
Ufficio Amministrativo	Anna IMPERATO
Ufficio Personale	Maria IOVANE
Ufficio Personale	Elvira CUOZZO
Ufficio Didattica	Doriana GRIMALDI
Ufficio Didattica	Margherita GIORDANO
Tecnico di laboratorio Informatica	Raffaele RAIMONDO
Tecnico di laboratorio di Tec. Delle Costruzioni	Mario MARINO
Coll. Scolastico	Patrizio DI MURO
Coll. Scolastico	Domenico PIGNATARO
Coll. Scolastico	Domenico ALIBERTI
Coll. Scolastico	Domenico MIRABELLA
Coll. Scolastico	Maria Iolanda VINCI

REFERENTE AICA

PALUMBO MARIAROSARIA

REFERENTE TRINITY

MOTTOLA